

Concorso

MINISTERO
dell'**ISTRUZIONE**
e del **MERITO**

145 Dirigenti
tecnici

MANUALE di **TEORIA** e **QUIZ** *online*
per **tutte le prove**

NLD
CONCORSI

PREMESSA

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. **145 Dirigenti Tecnici** di seconda fascia con funzioni ispettive.

Il Manuale *Ministero dell'Istruzione e del Merito. 145 Dirigenti Tecnici, Teoria + quiz di verifica online, 2024, NLD*, viene incontro alle specifiche esigenze di chi deve prepararsi ad affrontare le prove concorsuali.

Il **Manuale** si caratterizza per una **trattazione completa, aggiornata** e, al contempo, **schematica e fluida** delle seguenti **materie**:

- Diritto **costituzionale**;
- Diritto **amministrativo**;
- Diritto **civile**, con particolare riferimento alla disciplina delle **obbligazioni** e dei **contratti in generale**, al **diritto di famiglia** e alla normativa in materia di **protezione dei dati personali**;
- Diritto **penale**, con particolare riferimento ai reati in generale, ai reati contro la P.A., nonché ai reati in danno alle persone di minore età;
- Diritto **internazionale** ivi incluso il diritto dell'**Unione europea**, con particolare riferimento ai settori dell'educazione, dell'istruzione e della tutela dei minori;
- Normativa e politiche in tema di **sistema educativo di istruzione** e di **formazione** e relativa architettura istituzionale;
- Normativa e politiche in tema di **istruzione e formazione superiore**;
- Diritto del **lavoro**;
- **Contabilità di Stato**, con particolare riferimento all'**ordine contabile e finanziario** delle **istituzioni scolastiche ed educative statali** e delle relative **aziende speciali**;
- **Didattica generale**;
- **Sociologia generale**;
- **Pedagogia generale e sociale**;
- **Pedagogia e didattica speciale**;
- **Ragionamento verbale e/o logico astratto (online)**;
- **Lingua inglese (online)**;
- **Tecnologie informatiche e competenze digitali (online)**.

Il Volume è **aggiornato** alle più importanti novità legislative e regolamentari, tra cui, il D.M. 14 novembre **2024**, n. 229 (**Modello Nazionale di Consiglio di Orientamento**), il D.P.R. 30 ottobre **2024**, n. 185 (**Regolamento recante modifiche circa l'organizzazione del Ministero dell'istruzione e del merito**), L. 1° ottobre **2024**, n. 150 (**Riforma del voto in condotta e valutazione degli apprendimenti**) e Corte Cost. 3 dicembre **2024**, n. 192 (**Parziale illegittimità della L. 26 giugno 2024, n. 86 sulla Autonomia differenziata**).

Per consentire di affiancare allo studio teorico una immediata verifica della acquisita capacità di risolvere i corrispondenti test, il Manuale presenta **quiz di verifica online suddivisi** per ciascuna Parte o per singoli Capitoli. Il Manuale permette, infine, l'accesso ad un'**estensione online**, consultabile con apposita *password*, per rimanere aggiornati sulle materie oggetto d'esame.

SOMMARIO

Parte I Diritto costituzionale

Capitolo 1

Ordinamento giuridico, Stato, forme di Stato e di Governo	3
1. Il diritto Pubblico	3
2. L'ordinamento giuridico	3
3. La norma giuridica	4
3.1. Definizione e caratteri della norma giuridica	4
3.1.1. Le deroghe: norme eccezionali e leggi provvedimento	4
3.2. Classificazioni: norme prescrittive, sanzionatorie, rimediale, organizzative, proibitive, precettive, permissive, dispositive, suppletive, cogenti, perfette o imperfette	4
3.3. Efficacia, entrata in vigore e abrogazione delle norme giuridiche	5
4. Lo Stato. Nozione e caratteri	6
4.1. Gli elementi costitutivi dello Stato	6
4.1.1. Il popolo	6
4.1.1.1. Popolo, popolazione, nazione	6
4.1.1.2. Cittadinanza italiana	7
4.1.2. Il territorio	7
4.1.3. La sovranità interna ed esterna	8
5. Forme di Stato e forme di Governo	8
5.1. Le forme di Stato. I differenti criteri di classificazione	8
5.1.1. Stato unitario, Stato regionale, Stato federale	8
5.1.2. Stato feudale, Stato assoluto, Stato di polizia, Stato di diritto, Stato autoritario	8
5.1.3. Stato liberale, stato socialista, stato sociale	9
5.2. Le forme di Governo: classificazioni. Monarchia costituzionale, Governo presidenziale, Governo semipresidenziale, Governo direttoriale, Governo parlamentare	9
5.3. Il modello italiano	10

Capitolo 2

Le fonti del diritto	11
1. Fonti del diritto: nozioni e distinzioni. Fonti di produzione e sulla produzione	11
1.1. Fonti atto e fonti fatto	12
1.2. Fonti di cognizione, necessarie e non necessarie	12
2. I rapporti tra le fonti: l'interpretazione e i criteri di risoluzione delle antinomie	12
2.1. I criteri di interpretazione delle disposizioni giuridiche	12
2.1.1. L'analogia	13
2.2. I criteri di risoluzione delle antinomie	13
2.2.1. Il criterio cronologico	13
2.2.2. Il criterio gerarchico	14
2.2.3. Il criterio di specialità	14
2.2.4. Il criterio della competenza	14
3. Le fonti del diritto in Italia	14
4. La Costituzione	14
4.1. La struttura	15
4.2. Le caratteristiche della Costituzione italiana	15
5. Le leggi di revisione costituzionale e le altre leggi costituzionali	16

5.1.	I limiti alla revisione costituzionale.....	16
6.	Le leggi ordinarie.....	16
6.1.	Il procedimento di formazione.....	17
6.1.1.	Fase dell'iniziativa. Iniziativa riservata e iniziativa vincolata	17
6.1.2.	Fase istruttoria e deliberativa	17
6.1.3.	Promulgazione e pubblicazione. Il potere presidenziale di rinvio alle Camere.....	19
7.	Gli atti con forza di legge del Governo.....	19
7.1.	Il decreto legislativo.....	20
7.2.	Il decreto-legge	20
7.2.1.	Necessità e urgenza	20
7.2.2.	Limiti alla decretazione di urgenza	21
7.2.3.	La conversione in legge.....	21
8.	Il referendum popolare.....	22
8.1.	Il referendum abrogativo.....	22
8.1.1.	Il procedimento referendario.....	22
9.	I regolamenti parlamentari.....	23
10.	Principio di legalità e riserva di legge.....	23
11.	Convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU).....	24
11.1.	Il principio di legalità nella CEDU (art. 7)	25
11.2.	Sanzioni nazionali formalmente amministrative e principi CEDU del giusto processo e del <i>ne bis in idem</i> (artt. 6 CEDU e 4 del Protocollo n. 7 CEDU).....	25
12.	Le fonti regionali.....	26
13.	Le fonti secondarie	27
14.	Le fonti-fatto. La consuetudine.....	27
14.1.	Nozione di consuetudine	27
14.2.	Tipi di consuetudine	27
14.3.	Consuetudine costituzionale	27
14.4.	Distinzione tra consuetudini, usi e convenzioni costituzionali. La correttezza costituzionale.....	28

Capitolo 3

I principi costituzionali	29	
1.	I principi fondamentali.....	29
2.	Il principio democratico.....	29
2.1.	Democrazia e rappresentanza	30
2.2.	Il diritto di voto.....	30
2.2.1.	Il suffragio universale.....	30
2.2.2.	I caratteri del voto	30
2.3.	Democrazia e partiti politici	31
3.	Il principio di uguaglianza	31
3.1.	Il divieto di discriminazioni	31
3.1.1.	Sesso.....	32
3.1.2.	Razza	32
3.1.3.	Lingua e protezione delle minoranze linguistiche	32
3.1.4.	Religione e libertà delle confessioni religiose. Il principio di laicità	32
3.1.5.	Opinioni politiche	32
3.1.6.	Condizioni personali e sociali.....	33
4.	Il principio lavorista.....	33
5.	Unità, autonomia e decentramento	33
5.1.	La riforma del Titolo V e la valorizzazione del principio autonomistico	33
5.2.	Il principio di sussidiarietà.....	33
6.	Cultura e ricerca. L'ambiente e lo sport nella Costituzione.....	34

6.1.	La tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico. La valorizzazione	34
6.2.	L'ambiente in Costituzione. Le novità introdotte dalla L. cost. 11 febbraio 2022, n. 1	34
6.3.	Lo sport nella Costituzione	34
7.	L'Italia e le relazioni internazionali	35
7.1.	Il ripudio della guerra	35
8.	La condizione giuridica dello straniero	36
8.1.	Diritto di asilo e rifugiati politici	36
8.2.	L'estradizione	36

Capitolo 4

I diritti e i doveri costituzionali	37
1. I diritti inviolabili	37
1.1. Garanzie dei diritti inviolabili	37
1.1.1. I meccanismi di protezione sovranazionale	38
1.1.2. La tutela prevista dalla Cedu	38
1.2. Bilanciamento dei diritti fondamentali	39
2. Classificazione dei diritti costituzionali	39
2.1. Diritti individuali e collettivi	39
2.2. Diritti liberali o libertà negative e diritti sociali o libertà positive	39
2.3. Diritti incondizionati e condizionati o funzionali: le libertà economiche	40
2.4. Scheda di sintesi	40
3. Libertà personale	41
3.1. Le tassative deroghe alla riserva di giurisdizione	41
4. La libertà di domicilio	41
5. Libertà di circolazione e soggiorno	42
5.1. Libertà di espatrio	42
5.2. Libertà di emigrazione	42
5.3. Libertà di circolazione e soggiorno nell'UE	42
6. Libertà di manifestazione del pensiero e di stampa	42
6.1. Limiti alla libertà di manifestazione del pensiero	43
6.2. Libertà della stampa	43
6.2.1. Diritto ad essere informati e pluralismo dell'informazione	43
7. La libertà e la segretezza della corrispondenza	44
8. La libertà di riunione	44
8.1. I limiti	44
8.2. Riunioni in luogo pubblico, aperto al pubblico e privato	44
9. La libertà di associazione	45
9.1. Limiti: associazioni segrete e paramilitari	45
10. La libertà di costituire una famiglia	45
10.1. La famiglia di fatto: le unioni civili e le convivenze di fatto. La legge c.d. Cirinnà	46
11. La libertà religiosa	46
12. Il diritto alla salute	47
12.1. Diritto a non essere curato e trattamenti sanitari obbligatori	47
12.1.1. Autodeterminazione terapeutica e cure di sostegno vitale	47
12.1.2. Il testamento biologico	47
13. Il diritto all'istruzione	48
13.1. Scuole pubbliche e libertà di insegnamento	48
13.2. Libertà della scuola: le scuole private	48
14. I limiti ai diritti economici	49
14.1. I diritti dei lavoratori	49
14.1.1. Gli strumenti di tutela dei diritti dei lavoratori	49

15.	I limiti alla libertà di iniziativa economica privata	50
15.1.	Le nazionalizzazioni o collettivizzazioni di imprese.....	51
16.	La disciplina costituzionale della proprietà.....	51
16.1.	L'espropriazione per motivi di interesse generale.....	51
17.	I doveri costituzionali	51
17.1.	Doveri di solidarietà economica e sociale	51
17.2.	Doveri di solidarietà politica	52
17.3.	La riserva di legge	52
17.4.	Il dovere di difesa della Patria e il servizio militare	52
17.5.	Il dovere tributario.....	52
17.5.1.	Progressività e proporzionalità.....	52

Capitolo 5

L'ordinamento della Repubblica



Parte II Diritto Amministrativo

Capitolo 1

La pubblica amministrazione: nozioni e caratteri.....	57	
1.	Il diritto amministrativo: nozioni introduttive e interferenze con il diritto privato	57
2.	Ruolo, compiti e limiti della pubblica amministrazione.....	58
3.	Le distinte modalità di azione della pubblica amministrazione. Atti di diritto pubblico e privato; attività amministrativa attiva, consultiva, di controllo	58
4.	La nozione di P.A.: il rilievo applicativo	59
5.	Gli Enti pubblici. I criteri di qualificazione	60
5.1.	La classificazione	60
6.	I caratteri degli Enti pubblici: autarchia, autotutela, autonomia, autogoverno	61
7.	La struttura interna della pubblica amministrazione. Organi e uffici	62
7.1.	Rapporto organico e rapporto di servizio	62
7.2.	La <i>prorogatio</i>	63
7.3.	La classificazione degli organi.....	63
8.	Le relazioni interorganiche: gerarchia, direzione, coordinamento, controllo	63
9.	Competenza	63
9.1.	Trasferimento di competenze. Delega, avocazione, sostituzione, avvalimento.....	64
10.	Il difetto di competenza	65
11.	Il funzionario di fatto	65
11.1.	Regime di imputabilità degli atti	65
12.	Gli Enti pubblici economici e i processi di privatizzazione	66
12.1.	La disciplina delle società a partecipazione pubblica	66
12.2.	I soggetti pubblici di matrice europea	67
12.2.1.	Organismi di diritto pubblico	67
12.2.2.	Imprese pubbliche	67
12.2.3.	Soggetti <i>in house</i>	68
12.2.3.1.	La scelta tra <i>in house</i> e esternalizzazione in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture. Cosa cambia con il nuovo Codice dei contratti pubblici del 2023.....	69
13.	I servizi pubblici: evoluzione e nozione. I servizi pubblici locali nel D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201	70
13.1.	Premessa	70

13.2.	La nozione di servizio pubblico.....	70
13.2.1.	L'impostazione soggettiva	70
13.2.2.	L'impostazione oggettiva e funzionale.....	70
13.2.3.	La teoria della necessaria titolarità in capo alla P.A.	71
13.3.	La nozione europea.....	72
13.4.	I servizi pubblici locali.....	72
13.5.	Il D.Lgs. 23 dicembre 2022, n. 201.....	73
13.5.1.	I principi. La sussidiarietà orizzontale.....	74
13.5.1.1.	Continuità, parità di trattamento e universalità	75
13.5.2.	Gli obblighi di servizio pubblico e le misure compensative.....	75
13.6.	Modalità di gestione e affidamento dei servizi pubblici locali	77

Capitolo 2

L'Amministrazione statale.....	79	
1.	La struttura dell'Amministrazione statale.....	79
2.	Il Governo	79
2.1.	I modelli di organizzazione ministeriale: dipartimentale e a direzione generale.....	80
2.2.	Comitati interministeriali.....	80
2.3.	Le Agenzie e le aziende autonome	80
3.	Gli organi ausiliari	80
3.1.	Il Consiglio di Stato.....	81
3.2.	La Corte dei conti	81
3.3.	Il Consiglio Nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL).....	81
3.4.	Il ruolo dell'Avvocatura dello Stato.....	82
4.	Le Autorità indipendenti.....	82
5.	L'Amministrazione statale periferica	83
5.1.	I Prefetti.....	83
5.1.1.	La funzione ulteriore di Rappresentante dello Stato per i rapporti con le autonomie	84
5.1.2.	Il ruolo del Prefetto nella normativa più recente.....	84
5.2.	Il ruolo del Sindaco in veste di ufficiale di Governo	84

Capitolo 3

L'Amministrazione territoriale.....	85	
1.	Autonomia e decentramento.....	85
2.	Le Regioni.....	85
2.1.	L'autonomia statutaria.....	86
2.2.	L'autonomia legislativa.....	87
2.3.	L'autonomia regolamentare.....	88
2.4.	Le funzioni amministrative. Il superamento del principio del parallelismo. Sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza	88
2.5.	L'autonomia finanziaria	88
2.6.	L'autonomia differenziata: interviene L. 26 giugno 2024, n. 86. <i>Rinvio</i>	89
2.7.	L'organizzazione regionale. Consiglio, Giunta e Presidente	89
3.	Il Comune.....	90
3.1.	Nozione	90
3.2.	Gli Organi.....	90
3.3.	Le funzioni.....	90
4.	La Provincia	91
5.	Le Città Metropolitane.....	91
6.	Roma Capitale	92
6.1.	Le funzioni di Roma Capitale.....	92

6.2.	Gli organi di Roma Capitale.....	93
7.	I controlli.....	93
7.1.	I controlli sulle Regioni.....	93
7.2.	I controlli sugli enti locali.....	93
8.	Le conferenze permanenti.....	94
8.1.	La Conferenza Stato-Regioni.....	94
8.2.	Conferenza Stato-città ed autonomie locali.....	95
8.3.	La Conferenza unificata.....	95
9.	Il potere sostitutivo da parte dello Stato.....	95
9.1.	I poteri sostitutivi nella <i>governance</i> del Piano nazionale di ripresa e resilienza.....	95

Capitolo 4

Le fonti del diritto amministrativo..... 97

1.	Le fonti del diritto amministrativo: nozioni e caratteri.....	97
2.	Fonti secondarie e atti amministrativi generali: differenze.....	97
3.	I regolamenti: fondamento e limiti.....	98
3.1.	Classificazione dei regolamenti.....	98
4.	Le ordinanze.....	99
5.	Gli statuti.....	100
6.	Testi unici.....	100
7.	Atti di incerta collocazione: piani regolatori generali, capitolati generali, bandi militari, carta dei servizi pubblici, provvedimenti tariffari e prezzi.....	100
8.	Norme interne.....	101
8.1.	Le circolari.....	101
9.	La consuetudine.....	101
10.	La prassi amministrativa.....	101

Capitolo 5

Le situazioni giuridiche soggettive..... 102

1.	Il rilievo delle situazioni giuridiche soggettive nel diritto amministrativo.....	102
2.	Il diritto soggettivo.....	103
3.	L'interesse legittimo.....	103
3.1.	Il risarcimento dei danni: la lesione di interesse legittimo.....	103
4.	La tutela delle posizioni giuridiche soggettive.....	104
5.	Interessi semplici e interessi di fatto. L'azione popolare.....	105
6.	Interessi collettive e interessi diffusi.....	105
7.	La tutela degli interessi collettivi. L'azione di classe (<i>class action</i>).....	106
7.1.	L'azione inibitoria.....	106
7.2.	L'azione collettiva risarcitoria e la <i>class action</i> 'privata'.....	106
7.3.	La <i>class action</i> pubblica.....	106

Capitolo 6

I principi dell'azione amministrativa..... 108

1.	I principi che governano l'attività della Pubblica amministrazione.....	108
2.	Il principio di legalità.....	108
3.	I principi di imparzialità e del giusto procedimento.....	109
4.	Il principio di ragionevolezza.....	109
5.	Il principio di buon andamento della P.A.....	109
6.	I principi di pubblicità e trasparenza. L'accesso ai documenti amministrativi: cenni e rinvio.....	110
7.	I principi europei.....	111

7.1.	Il principio del legittimo affidamento. La buona fede nel d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e nel Codice dei contratti pubblici del 2023	111
7.2.	Il principio di proporzionalità	111
7.3.	Il principio del giusto procedimento	112
7.4.	Principio di precauzione	112
8.	Semplificazione e liberalizzazione dell'attività amministrativa	112
8.1.	La segnalazione certificata di inizio attività (S.c.i.a.).....	113
8.2.	Lo sportello unico	113
8.3.	Le conferenze di servizi	113
8.4.	Gli accordi: tra P.A. e privati, tra Amministrazioni, di programma.....	114
8.5.	Il silenzio devolutivo, il silenzio tra amministrazioni e il silenzio assenso.....	115
8.6.	Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive.....	116
8.6.1.	L'accertamento di ufficio.....	117
8.6.2.	Ufficio relazioni con il pubblico	117

Capitolo 7

Il procedimento amministrativo..... 119

1.	Il procedimento amministrativo.....	119
2.	Le fasi del procedimento amministrativo	120
2.1.	La fase dell'iniziativa.....	120
2.2.	La fase istruttoria	120
2.3.	La fase decisoria.....	120
2.4.	La fase integrativa dell'efficacia	121
3.	I termini di conclusione del procedimento	121
3.1.	Il mancato rispetto dei termini di conclusione del procedimento: i rimedi.....	122
3.2.	I silenzi della P.A.	122
4.	Il responsabile del procedimento.....	123
5.	La partecipazione al procedimento amministrativo.....	124
6.	La comunicazione di avvio del procedimento.....	124
6.1.	Le ipotesi di esonero dall'obbligo di comunicazione di avvio del procedimento	124
6.2.	Contenuti della comunicazione di avvio del procedimento.....	124
7.	Intervento nel procedimento e diritti dei partecipanti	125
8.	Il preavviso di rigetto	125
9.	L'ambito di applicazione della legge sul procedimento amministrativo.....	126

Capitolo 8

La *privacy* e la protezione dei dati personali. *Rinvio*..... 127

Capitolo 9

Documentazione amministrativa

Capitolo 10

Informatizzazione

Capitolo 11

Anticorruzione. Normativa e strumenti operativi

Capitolo 12

La trasparenza amministrativa e l'evoluzione della disciplina dell'accesso.

Dall'accesso classico a quello civico e a quello generalizzato

Capitolo 13

Atti e provvedimenti amministrativi: tipologie, struttura e vizi	132
1. Atto e provvedimento amministrativo: nozione e struttura	132
2. Nozione e struttura dell'atto amministrativo	132
3. Classificazione degli atti amministrativi.....	133
3.1. I pareri	134
4. Atti di alta amministrazione e atti politici.....	135
5. I provvedimenti amministrativi.....	135
5.1. I caratteri dei provvedimenti amministrativi: imperatività, esecutorietà, inoppugnabilità, tipicità	136
5.2. La motivazione del provvedimento amministrativo	137
6. La classificazione dei provvedimenti amministrativi.....	138
6.1. Provvedimenti ampliativi: la concessione	138
6.1.1. L'autorizzazione	138
6.1.2. Figure affini all'autorizzazione: abilitazione, omologazione, nulla-osta, dispensa.....	138
6.2. I provvedimenti restrittivi: ordini, espropriazioni, requisizioni, confische, sequestri	138
6.3. Provvedimenti vincolati e discrezionali	139
6.3.1. I caratteri della discrezionalità.....	139
7. Validità ed efficacia.....	140
7.1. La nullità.....	140
7.1.1. Nullità strutturale ed elementi essenziali.....	141
7.1.2. L'azione di nullità	141
7.2. L'annullabilità.....	141
7.2.1. Vizi di legittimità e vizi di merito	141
7.2.2. Il regime dell'atto annullabile.....	142
7.3. Le illegittimità che non comportano annullamento.....	143
8. I rimedi contro gli atti illegittimi e inopportuni: l'autotutela	143
8.1. Il riesame con esito demolitorio: la revoca e l'annullamento d'ufficio.....	144
8.2. Il riesame con esito conservativo: convalida, ratifica, sanatoria	144
9. L'illegittimità costituzionale dell'atto amministrativo.....	145
10. L'illegittimità dell'atto amministrativo per contrasto con il diritto europeo	145
11. L'invalidità derivata	146

Capitolo 14

I controlli	147
1. Nozione	147
2. I controlli amministrativi	147
3. I controlli sugli atti	147
4. I controlli sugli organi	148
5. Il controllo di gestione e le altre forme di controllo	148
5.1. Il controllo interno di gestione e il ciclo di gestione della <i>performance</i>	148
5.1.1. Il controllo strategico	149
5.2. Le competenze della Corte dei conti in materia di controllo.....	150
5.3. Il controllo sul bilancio dello Stato	151
5.4. Il controllo sugli enti cui lo Stato contribuisce in via ordinaria	151
5.5. Il nuovo controllo concomitante previsto dal d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e la riperimetrazione ex L. 21 giugno 2023, n. 74, di conv. del d.l. 22 aprile 2023, n. 44 (c.d. Decreto Rafforzamento P.A.).....	151
6. Il ruolo della Corte dei Conti.....	151
7. Responsabilità e giudizio innanzi alla Corte dei Conti. <i>Rinvio</i>	152

Capitolo 15

Beni pubblici ed espropriazione



Capitolo 16

La responsabilità della P.A.: profili sostanziali e processuali 154

1. La responsabilità: nozione generale 154
2. Il riconoscimento della responsabilità della P.A. nell'evoluzione giurisprudenziale..... 154
3. La natura della responsabilità della P.A. 155
- 3.1. Tesi della responsabilità extracontrattuale 155
- 3.2. Tesi della responsabilità contrattuale da "contatto sociale qualificato" 156
- 3.3. Tesi della responsabilità precontrattuale 156
- 3.4. Tesi della responsabilità *sui generis*..... 157
4. Gli elementi della responsabilità della P.A..... 157
- 4.1. Elemento oggettivo 157
- 4.2. Nesso causale 158
- 4.3. Elemento soggettivo 158
5. La responsabilità della P.A. per lesione di diritti soggettivi 159
6. Le tecniche risarcitorie..... 159
- 6.1. Autonomia dell'azione risarcitoria e ripercussioni in tema di quantificazione del danno. Il risarcimento della *chance*..... 160
- 6.2. Il risarcimento mediante reintegrazione in forma specifica..... 160
7. La responsabilità del pubblico dipendente. *Rinvio* 161

Capitolo 17

I contratti della P.A.



Capitolo 18

La giustizia amministrativa



Parte III

Diritto civile, con particolare riferimento a obbligazioni, contratti in generale, famiglia e alla normativa di protezione dei dati personali

Capitolo 1

L'ordinamento giuridico 167

1. Le norme e l'ordinamento giuridico 167
2. Il diritto privato e il diritto pubblico 167
3. Le fonti del diritto 168
- 3.1. Le fonti di produzione in generale 168
- 3.2. La Costituzione e le leggi costituzionali 169
- 3.3. Le fonti del diritto dell'Unione Europea e le altre fonti internazionali..... 169
- 3.4. Le leggi ordinarie 169
- 3.5. I regolamenti..... 170
- 3.6. Gli usi..... 170
- 3.6.1. Usi normativi, usi negoziali e usi interpretativi. 170
4. I rapporti tra fonti. 170

Capitolo 2

L'attività giuridica	172
1. Le posizioni giuridiche soggettive e il rapporto giuridico	172
1.1. Il diritto soggettivo e le altre posizioni giuridiche soggettive attive	172
1.2. Le posizioni giuridiche soggettive passive	173
1.3. Posizioni giuridiche soggettive "intermedie"	173
2. Il fatto giuridico, l'atto giuridico e il negozio giuridico	173
3. La pubblicità dei fatti giuridici	174
3.1. La pubblicità legale	174
3.2. La trascrizione	174
4. La prescrizione	175
4.1. Il tempo necessario a prescrivere	175
4.2. Decorrenza, sospensione e interruzione della prescrizione	176
4.3. Le prescrizioni presuntive	176
5. La decadenza	176

Capitolo 3

I soggetti di diritto	
------------------------------------	--



Capitolo 4

Le obbligazioni	179
1. La nozione di obbligazione	179
2. Le fonti delle obbligazioni	179
2.1. Il contatto sociale qualificato	180
3. Gli elementi costitutivi delle obbligazioni	180
3.1. I soggetti	180
3.2. La prestazione	181
4. La buona fede oggettiva	181
4.1. L'abuso del diritto	182
5. I vincoli non giuridici	182
6. Le obbligazioni naturali	182
7. Le prestazioni contrarie al buon costume	183
8. Le obbligazioni soggettivamente complesse	183
8.1. Le obbligazioni solidali	183
8.2. Le obbligazioni parziarie	185
8.3. Obbligazioni divisibili e indivisibili	185
9. Le obbligazioni oggettivamente complesse (e le obbligazioni semplici)	185
9.1. Le obbligazioni alternative	185
9.2. Le obbligazioni facoltative (o con facoltà alternativa)	186
9.3. Le obbligazioni cumulative	186
10. I vari tipi di obbligazioni	187
10.1. Classificazione in base al contenuto della prestazione: obbligazioni di dare, di fare e di non fare	187
10.2. Obbligazioni di mezzi e obbligazioni di risultato	187
10.3. Le obbligazioni pecuniarie	188
10.4. (segue) Le obbligazioni degli interessi e l'anatocismo	188
11. Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio dal lato attivo	189
11.1. La cessione del credito	189
11.2. La surrogazione	190
11.3. La delegazione attiva	191
12. Le modificazioni soggettive del rapporto obbligatorio dal lato passivo	191

12.1.	La delegazione passiva	192
12.2.	L'espromissione	192
12.3.	L'accollo	193
13.	L'adempimento	193
13.1.	I requisiti soggettivi dell'adempimento.....	194
13.2.	(segue) la legittimazione ad adempiere	194
13.3.	(segue) la legittimazione a ricevere.....	195
13.4.	I requisiti oggettivi dell'adempimento.....	195
13.5.	(segue) il luogo dell'adempimento.	195
13.6.	Il tempo dell'adempimento (art. 1183 c.c.).....	196
13.7.	La diligenza nell'adempimento.....	196
13.8.	La <i>datio in solutum</i>	196
13.9.	Il pagamento traslativo	197
13.10.	L'imputazione del pagamento e la quietanza	197
13.11.	La cooperazione del creditore all'adempimento e la c.d. <i>mora credendi</i>	198
14.	I modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento	199
14.1.	La novazione	199
14.2.	La remissione del debito.....	199
14.3.	La compensazione.....	200
14.4.	La confusione	201
14.5.	L'impossibilità sopravvenuta della prestazione.....	201
15.	L'inadempimento	202
16.	La costituzione in mora del debitore	202
17.	La responsabilità contrattuale o da inadempimento	203
17.1.	L'estensione dell'area della responsabilità contrattuale	204
17.2.	Le azioni avverso l'inadempimento e il riparto dell'onere della prova	204
17.3.	Il risarcimento del danno e la <i>chance</i>	205
17.4.	La quantificazione del danno risarcibile e la <i>compensatio lucri cum damno</i>	206
17.5.	La quantificazione del danno risarcibile nelle obbligazioni pecuniarie	206
17.6.	Limiti alla risarcibilità del danno da inadempimento	206
17.7.	Le clausole di esclusione e di limitazione della responsabilità	207
17.8.	La responsabilità per fatto degli ausiliari.....	207

Capitolo 5

La responsabilità patrimoniale	208
1. La responsabilità patrimoniale e la garanzia patrimoniale generica	208
2. Il divieto di patto commissorio.....	208
3. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale	209
3.1. L'azione surrogatoria.....	209
3.2. L'azione revocatoria	210
3.3. Il nuovo art. 2929 <i>bis</i> c.c.....	211
3.4. Il sequestro conservativo	212

Capitolo 6

Le garanzie del credito.....	
-------------------------------------	--



Capitolo 7

Figure particolari di fonti delle obbligazioni	214
1. La gestione di affari altrui.....	214
1.1. Requisiti della gestione di affari altrui.....	214
1.2. Gli obblighi del gestore	214

1.3.	Gli obblighi dell'interessato.....	215
2.	Il pagamento dell'indebito.....	215
2.1.	Casi di esclusione della ripetizione dell'indebito	215
3.	L'azione generale di arricchimento senza causa.....	215

Capitolo 8

I principi generali della disciplina contrattuale 216

1.	Le nozioni di contratto e di negozio giuridico	216
2.	L'autonomia contrattuale	216
3.	La classificazione dei contratti	217

Capitolo 9

Gli elementi essenziali e gli elementi accidentali del contratto 219

1.	Gli elementi essenziali del contratto.....	219
2.	L'accordo tra le parti (e la definizione di parte di un contratto).....	219
3.	La causa.....	220
3.1.	La patologia causale.....	220
3.2.	(segue) il contratto in frode alla legge.....	221
3.3.	I motivi e la presupposizione	221
3.4.	Contratti misti, contratti complessi e collegamento negoziale.....	222
3.5.	L'astrazione causale	223
4.	L'oggetto del contratto.....	223
5.	La forma del contratto	224
6.	Gli elementi accidentali del contratto.....	225
6.1.	La condizione	225
6.2.	(segue) tipologie di condizioni	226
6.3.	(segue) disciplina della condizione.....	226
6.4.	Il termine	227
6.5.	L'onere o <i>modus</i>	228

Capitolo 10

La formazione del contratto 229

1.	La regola generale della conclusione del contratto mediante scambio di proposta e accettazione.....	229
1.1.	La disciplina degli atti recettizi	230
2.	La conclusione del contratto mediante inizio di esecuzione	230
3.	Il contratto con obbligazioni a carico del solo proponente.....	230
4.	L'offerta al pubblico.....	231
5.	I rapporti contrattuali di fatto	231
6.	La revoca della proposta e dell'accettazione.....	232
6.1.	La proposta irrevocabile	232
7.	I contratti conclusi per adesione.....	233
8.	Le trattative negoziali e il momento della conclusione del contratto	234
8.1.	La responsabilità precontrattuale	234
9.	I negozi preparatori in generale	235
10.	L'opzione.....	235
11.	La prelazione	236
12.	Il contratto preliminare	236
12.1.	La forma del contratto preliminare	237
12.2.	Natura del contratto preliminare.....	237
12.3.	(segue) l'inadempimento del contratto preliminare	237
12.4.	La trascrizione del contratto preliminare	238

12.5.	(segue) il contratto preliminare ad effetti anticipati	238
13.	Il contratto normativo	238
14.	L'inserzione automatica di clausole e le clausole d'uso	239

Capitolo 11

L'interpretazione e l'integrazione del contratto	
---	---

Capitolo 12

L'efficacia del contratto	241
1. Gli effetti del contratto	241
2. La vincolatività del contratto tra le parti	241
3. Il principio consensualistico	241
4. Gli effetti del contratto nei confronti dei terzi	242
4.1. La promessa del fatto del terzo	243
4.2. Il divieto convenzionale di alienazione	243
4.3. Il contratto a favore di terzi	243
5. La rappresentanza	244
5.1. Fonti della rappresentanza	245
5.2. Oggetto della rappresentanza	245
5.3. La procura	245
5.4. Capacità, vizi del consenso e stati soggettivi	246
5.5. Gli abusi del potere di rappresentanza volontaria	246
5.6. (segue) il contratto concluso in conflitto di interessi	246
5.7. (segue) il contratto concluso con sé stesso	247
5.8. (segue) la rappresentanza senza potere	247
5.9. La rappresentanza apparente	248
6. Il contratto per persona da nominare	248
7. La cessione del contratto	249
7.1. Rapporti derivanti dalla cessione	250
8. La clausola penale	250
9. La caparra confirmatoria	250
10. La caparra penitenziale	251

Capitolo 13

L'invalidità del contratto	252
1. Invalidità, inesistenza ed inefficacia del contratto	252
2. La nullità	253
2.1. La nullità virtuale	253
2.2. La nullità strutturale	253
2.3. La nullità testuale	254
2.4. La disciplina della nullità	254
2.5. La nullità parziale e la nullità del contratto plurilaterale	254
3. L'annullabilità	255
3.1. I vizi della volontà: l'incapacità legale e l'incapacità naturale	255
3.2. I vizi del consenso	255
3.3. (segue) l'errore	255
3.4. (segue) il dolo	256
3.5. (segue) la violenza	256
3.6. Disciplina dell'annullabilità	257
4. La rescissione	258
4.1. Lo stato di pericolo	258

4.2.	Lo stato di bisogno	258
4.3.	La disciplina della rescissione	258
5.	La simulazione.....	259
5.1.	Effetti della simulazione nei confronti delle parti.....	259
5.2.	Effetti della simulazione nei confronti dei terzi	259
5.3.	Rapporti con i creditori.....	259

Capitolo 14

Lo scioglimento del contratto	260
1. Premessa: le ipotesi di scioglimento del contratto	260
2. Il mutuo dissenso	260
3. Il recesso unilaterale.....	261
4. La risoluzione del contratto per inadempimento	262
4.1. La risoluzione di diritto del contratto	263
4.2. L'eccezione di inadempimento, il mutamento delle condizioni patrimoniali dei contraenti e la clausola limitativa della proponibilità di eccezioni	264
5. La risoluzione del contratto per impossibilità sopravvenuta	265
6. La risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta	266

Capitolo 15

I contratti dei consumatori	 Approfondimento online
--	---

Capitolo 16

I contratti traslativi	 Approfondimento online
-------------------------------------	---

Capitolo 17

I contratti di godimento di beni	 Approfondimento online
---	---

Capitolo 18

Altre fattispecie contrattuali	 Approfondimento online
---	---

Capitolo 19

La responsabilità extracontrattuale	 Approfondimento online
--	---

Capitolo 20

Il diritto di famiglia.....	273
1. I modelli familiari	273
2. I rapporti familiari	273
3. Il matrimonio	274
3.1. Gli impedimenti al matrimonio.....	274
3.2. L'invalidità del matrimonio	274
3.3. Le forme di celebrazione del matrimonio	275
4. Gli effetti personali e patrimoniali del matrimonio	275
4.1. Il regime patrimoniale del matrimonio. Le convenzioni matrimoniali	275
4.2. (segue) la comunione legale	275
4.3. (segue) la comunione convenzionale.....	275
4.4. (segue) il regime di separazione dei beni.....	276
4.5. Il fondo patrimoniale	276
4.6. L'impresa familiare	276

5.	La crisi matrimoniale	276
5.1	La separazione personale dei coniugi.....	276
5.2.	Lo scioglimento e la cessazione degli effetti civili del matrimonio	277
6.	Le famiglie “non matrimoniali”	277
6.1.	Le unioni civili.....	277
6.2.	(segue) costituzione delle unioni civili.....	277
6.3.	(segue) disciplina delle unioni civili	277
6.4.	(segue) lo scioglimento delle unioni civili	278
6.5.	Le convivenze di fatto.....	278
6.6.	(segue) i contratti di convivenza	279
6.7.	(segue) cessazione della convivenza di fatto e scioglimento del contratto di convivenza.....	279
7.	La disciplina in materia di filiazione	279
7.1.	L'adozione.....	280
7.2.	(segue) l'adozione del maggiorenne	280
7.3.	(segue) l'adozione dei minori	280
7.4.	(segue) l'adozione in casi particolari	280
8.	Le misure contro la violenza nelle relazioni familiari	281
8.1.	L'ambito oggettivo di applicazione delle misure.....	281
8.2.	L'ambito soggettivo di applicazione delle misure.....	281

Capitolo 21

Le successioni a causa di morte e le donazioni



Capitolo 22

La *privacy* e la protezione dei dati personali 284

1.	La <i>privacy</i> : dal diritto alla riservatezza al diritto alla protezione dei dati personali ..	284
2.	Le fonti della disciplina della protezione dei dati personali	285
3.	Gli organismi nazionali e internazionali di tutela della <i>privacy</i> : il Garante per la protezione dei dati personali	286
4.	La nozione di dato personale	286
4.1.	La classificazione dei dati personali	287
4.1.1.	Dati sensibili, genetici e biometrici	287
4.1.2.	Dati quasi sensibili	287
4.1.3.	Dati anonimi e giudiziari	287
5.	La disciplina sul trattamento dei dati personali	288
5.1.	I principi in materia di trattamento dei dati personali	289
5.2.	Il trattamento dei dati sensibili.....	289
5.2.1.	I dati personali di tipo giudiziario	289
5.2.2.	Il danno da trattamento dei dati sensibili e il principio di inutilizzabilità	289
5.3.	Il trattamento dei dati per un interesse pubblico	290
6.	I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: il titolare dei dati	290
6.1.	Il diritto all'oblio	291
6.2.	Segue: il titolare del trattamento dei dati personali.....	291
6.3.	Segue: il responsabile del trattamento dei dati personali.....	291
7.	Il <i>Data Protection Officer</i>	292
7.1.	L'obbligo di tenere il registro delle attività di trattamento	292

Parte IV

Diritto penale, con particolare riferimento ai reati in generale, ai reati contro la P.A. e ai reati in danno dei minori

Capitolo 1

Nozioni introduttive	295
1. Nozione e funzione del diritto penale.....	295
1.1. Caratteri del diritto penale	295
2. La norma penale	296
3. I principi del diritto penale italiano. Quadro d'insieme.....	296
4. Il principio di legalità.....	297
5. I corollari del principio di legalità	297
5.1. Il principio di riserva di legge	297
5.2. Il principio di precisione	298
5.3. Il divieto di analogia in materia penale	298
5.4. Il Principio di prevedibilità.....	299
6. Il principio di irretroattività della legge penale	299
6.1. La più ampia disciplina dell'efficacia nel tempo della legge penale: retroattività favorevole, successione mediata, leggi processuali	300
6.1.1. <i>Abolitio criminis</i> . È travolto il giudicato di condanna.....	300
6.1.2. Modifiche sopravvenute.....	300
6.1.3. Successione mediata	300
6.1.4. Il fondamento costituzionale del principio di retroattività favorevole	301
6.1.5. Leggi eccezionali e temporanee, decreti-legge.....	301
6.1.6. Le leggi penali processuali	301
6.1.6.A. Le misure alternative alla detenzione.....	301
6.1.6.B. Le modifiche al regime di procedibilità introdotte dal D.Lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 (c.d. decreto Cartabia) e la disciplina transitoria. Le modifiche del decreto correttivo del 2024.....	302
7. La c.d. riserva di codice	303
8. Il principio di territorialità	303
9. Il riconoscimento delle sentenze straniere	305

Capitolo 2

Il reato.....	306
1. Il reato e i soggetti del reato.....	306
2. La responsabilità degli enti	307
3. L'oggetto del reato.....	307
4. Delitti e contravvenzioni	308

Capitolo 3

La struttura del reato	309
1. Struttura ed elementi del reato	309
1.1. Le teorie della bipartizione e della tripartizione	309
1.2. Concezioni quadripartite.....	309
2. L'elemento oggettivo del reato: condotta, evento, rapporto di causalità.....	310
2.1. La condotta.....	310
2.1.1. I reati omissivi.....	310
2.2. L'evento	311
2.2.1. Evento e condizioni obiettive di punibilità: la sentenza di fallimento nei reati di bancarotta.....	311

2.3.	Il rapporto di causalità.....	312
2.3.1.	La causalità omissiva.....	313
3.	Le cause di giustificazione del reato	313
3.1.	Il consenso dell'avente diritto.....	313
3.2.	Esercizio del diritto	314
3.2.1.	Problemi applicativi: diritto di cronaca, diritto di critica, reati culturalmente orientati	315
3.3.	L'adempimento del dovere.....	315
3.3.1.	L'agente provocatore.....	315
3.4.	La legittima difesa.....	316
3.4.1.	La legittima difesa domiciliare.....	317
3.5.	L'uso legittimo delle armi.....	317
3.6.	Lo stato di necessità.....	318
3.7.	Le cause di giustificazione non codificate	319
3.8.	La disciplina. L'eccesso colposo e le scriminanti putative.....	320
4.	L'elemento soggettivo.....	320
5.	La c.d. <i>suitas</i> della condotta.....	321
5.1.	<i>Suitas</i> e imputabilità	321
6.	Il dolo.....	321
6.1.	Forme del dolo.....	321
6.2.	Le gradazioni del dolo.....	322
7.	La colpa.....	323
7.1.	Colpa specifica e colpa generica.....	324
7.2.	Colpa comune e colpa professionale. La colpa medica	324
8.	La responsabilità oggettiva.....	325
9.	La preterintenzione.....	326
10.	Le cause soggettive di esclusione del reato	327
11.	L' <i>aberratio</i>	328
11.1.	L' <i>aberratio ictus</i>	328
11.2.	L' <i>aberratio delicti</i>	329
11.3.	L' <i>aberratio causae</i>	329

Capitolo 4

Le forme di manifestazione del reato	330	
1.	Il reato consumato	330
1.1.	Il reato permanente e il reato abituale	330
2.	Il delitto tentato.....	331
2.1.	Gli elementi costitutivi del reato tentato.....	331
2.2.	Desistenza e recesso attivo.....	332
2.3.	Questioni applicative: tentativo, delitti colposi, delitti omissivi.....	332
3.	Circostanze del reato	332
3.1.	La classificazione delle circostanze.....	333
3.2.	Il regime di imputazione delle circostanze.....	334
3.3.	Il concorso omogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione in caso di concorso eterogeneo.....	334
3.3.1.	Le deroghe al bilanciamento.....	335
3.4.	Le aggravanti comuni.....	335
3.5.	La recidiva	336
3.6.	Le attenuanti comuni.....	336
3.7.	Le attenuanti generiche	336
4.	Il concorso di persone nel reato	336
4.1.	L'elemento oggettivo.....	337

4.2.	L'elemento soggettivo. Dolo di concorso, concorso colposo e concorso di cause colpose indipendenti.....	338
4.3.	Le aggravanti e le attenuanti	338
4.4.	Il concorso anomalo	339
4.5.	Il concorso nel reato proprio	339
5.	Il concorso di reati	340
5.1.	Il concorso materiale di reati	340
5.2.	Il concorso formale di reato.....	340
6.	Il concorso apparente di norme	341
6.1.	Criteri regolatori: specialità, sussidiarietà, consunzione o assorbimento	341
6.2.	Il reato progressivo, la progressione criminosa, <i>ante factum</i> e <i>post factum</i> non punibili	342
6.3.	Il reato complesso.....	342
7.	Il reato continuato	343
8.	Il reato impossibile.....	344
9.	Il reato putativo.....	344

Capitolo 5

Il reo.....	345	
1.	L'imputabilità	345
1.1.	Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità	345
2.	La capacità a delinquere.....	347
3.	I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituale, professionali o per tendenza)	348

Capitolo 6

La pena	 Approfondimento Online
----------------------	---

Capitolo 7

I delitti contro la Pubblica Amministrazione dopo la Legge Nordio del 2024 e il D.L. 4

luglio 2024, n. 92	350	
1.	Collocazione sistematica e bene giuridico tutelato	350
2.	Le qualifiche	350
2.1.	Nozione di "pubblico ufficiale".....	350
2.2.	Nozione di "persona incaricata di un pubblico servizio".....	351
2.3.	Nozione di "persona esercente un servizio di pubblica necessità".....	351
2.4.	La cessazione della qualità di pubblico ufficiale (art. 360 c.p.).....	351
3.	I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione	351
3.1.	Peculato (art. 314 c.p.).....	351
3.2.	Indebita destinazione di denaro o cose mobili (art. 314 <i>bis</i> c.p.)	352
3.3.	Peculato mediante profitto dell'errore altrui (art. 316 c.p.)	353
3.4.	Malversazione di erogazioni pubbliche (art. 316- <i>bis</i> c.p.).....	353
3.5.	Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316- <i>ter</i> c.p.).....	353
3.6.	Concussione (art. 317 c.p.)	354
3.7.	Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319- <i>quater</i> c.p.).....	355
3.8.	I reati di corruzione (artt. 318-322 c.p.)	355
3.9.	Peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione, [abuso d'ufficio] di membri delle Corti internazionali o degli organi delle Comunità europee o di assemblee parlamentari internazionali o di organizzazioni internazionali e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri (art. 322- <i>bis</i>).....	358
3.10.	Custodia giudiziale dei beni sequestrati (art. 322- <i>ter.1</i> c.p.).....	358

3.11.	Riparazione pecuniaria (art. 322- <i>quater</i> c.p.).....	358
3.12.	Causa di non punibilità (art. 323- <i>ter</i> c.p.)	359
3.13.	Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.)	359
3.14.	Collaborazione processuale (art. 323- <i>bis</i> c.p.)	359
3.15.	Rivelazione di segreti d'ufficio (art. 326 c.p.)	359
3.16.	Rifiuto e omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.).....	360
3.17.	Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica (art. 329 c.p.).....	360
3.18.	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità (art. 331 c.p.)	361
4.	I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione	361
4.1.	Causa di non punibilità <i>ex art.</i> 393- <i>bis</i> c.p.....	361
4.2.	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.)	361
4.3.	Millantato credito (art. 346 c.p.) e traffico di influenze illecite (art. 346- <i>bis</i> c.p.).....	361
4.4.	Altre fattispecie	363

Capitolo 8

Reati in danno di minorenni 365

1.	I reati in danno di minorenni.....	365
2.	Abuso dei mezzi di correzione (art. 571 c.p.).....	365
3.	Maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.)	366
4.	Sottrazione di persone incapaci e la sottrazione e trattenimento di minori all'estero (art. 574 e 574 <i>bis</i> c.p.)	366
5.	Abbandono di persone incapaci (art. 591 c.p.).....	366
6.	I reati di sfruttamento sessuale dei minori (artt. 600- <i>bis</i> e ss. c.p.).....	367
7.	I reati contro la libertà personale	369
8.	Corruzione di minorenni (art. 609 <i>quinquies</i> c.p.).....	370

Parte V

Diritto internazionale e diritto dell'UE, con particolare riferimento a educazione, istruzione, tutela dei minori e al diritto delle organizzazioni internazionali

Capitolo 1

L'Italia e le relazioni internazionali: l'Unione europea 373

1.	L'Italia e le relazioni internazionali	373
2.	Il diritto internazionale: gli artt. 10 e 117 Cost.....	373
3.	Limitazioni di sovranità: l'art. 11 Cost.....	373
4.	L'Unione Europea	374
4.1.	Origini ed evoluzione del percorso di integrazione europea	374
4.1.1.	I Trattati istitutivi di Ceca, Euratom e Cee	374
4.1.2.	Dall'Atto unico europeo ai Trattati di Maastricht, Amsterdam e Nizza.....	374
4.1.3.	La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (c.d. Carta di Nizza)	375
4.1.4.	Il Trattato di Lisbona e la Brexit	375
4.1.5.	La cittadinanza europea.....	376
4.2.	Le competenze dell'Unione Europea	376
4.2.1.	La competenza esclusiva.....	377
4.2.2.	La competenza concorrente	377
4.3.	Le istituzioni dell'Unione Europea.....	377
4.3.1.	Il Parlamento europeo.....	377
4.3.2.	Il Consiglio dell'UE	378

4.3.3.	Il Consiglio europeo.....	378
4.3.4.	La Commissione europea.....	378
4.3.5.	La Corte di giustizia.....	378
4.3.6.	La Corte dei Conti e la Banca centrale europea.....	379
4.4.	Le fonti del diritto dell'Unione Europea.....	379
4.4.1.	Il diritto originario.....	379
4.4.2.	Il diritto derivato.....	379
4.4.2.1.	Regolamento.....	379
4.4.2.2.	Direttiva.....	380
4.4.2.3.	Decisione.....	380
4.4.2.4.	I rapporti tra diritto dell'Unione e diritto interno.....	380
5.	Le organizzazioni internazionali diverse dall'Unione Europea.....	381
6.	Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).....	381
6.1.	Gli organi: necessari, ausiliari e in forma di agenzie specializzate.....	381
6.2.	Le competenze.....	382

Capitolo 2

L'Europa dell'istruzione e della formazione. L'obbligo scolastico e formativo

in Italia.....	384	
1.	Strategie e raccomandazioni europee in tema di politiche scolastiche. Dal trattato di Lisbona al programma di Istruzione e Formazione Europa 2020.....	384
1.1.	Il Consiglio Europeo del 1985.....	384
1.2.	Il trattato di Maastricht del 1993.....	385
1.3.	Il libro bianco di J. Delors. Crescita, competitività, occupazione. Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo.....	385
1.4.	Il libro bianco di Cresson e Flynn. Insegnare e apprendere. Verso la società cognitiva.....	385
1.5.	Il Consiglio Europeo di Lisbona del 2000.....	386
1.6.	Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018. Le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.....	387
1.6.1.	Competenza alfabetica funzionale.....	387
1.6.2.	Competenza multilinguistica.....	387
1.6.3.	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.....	387
1.6.4.	Competenza digitale.....	387
1.6.5.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.....	387
1.6.6.	Competenza in materia di cittadinanza.....	387
1.6.7.	Competenza imprenditoriale.....	387
1.6.8.	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.....	387
1.7.	Raccomandazione del parlamento europeo e del Consiglio sul quadro europeo delle qualifiche del 23 aprile 2008 (EUROPEAN QUALIFICATION FRAMEWORK-EQF).....	388
1.8.	Istruzione & formazione ET 2020.....	390
2.	ECVET ed EUROPASS.....	391
2.1.	ECVET - La raccomandazione europea sul sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale.....	391
2.2.	Europass.....	391
2.2.1.	L'europass – curriculum vitae (europass-cv).....	391
2.2.2.	L'europass – mobilità.....	391
2.2.3.	L'europass – supplemento al diploma.....	391
2.2.4.	L'europass – supplemento al certificato.....	391
2.2.5.	L'europass – portafoglio delle lingue.....	392
3.	La certificazione delle competenze informali e formali.....	392

4.	Il lifelong learning programm (LLP).....	392
5.	Il programma Erasmus Plus 2014/2020.....	393
6.	Il programma Erasmus+ 2021/2027.....	394
7.	I programmi del fondo sociale europeo (FSE) e del fondo europeo di sviluppo regionale (FESR). La programmazione 2014/2020.....	395
7.1.	La programmazione 2014/2020.....	395
8.	La certificazione dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione al termine del primo biennio del secondo ciclo d'istruzione secondaria superiore.....	396
8.1.	Adempimenti delle istituzioni scolastiche: il ruolo dei collegi dei docenti, dei dipartimenti d'asse e dei consigli di classe.....	397
8.2.	Obbligo scolastico ed obbligo formativo.....	397

Capitolo 3

La scuola nei documenti europei. La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea, 22 maggio 2018, in tema di competenze chiave per l'apprendimento permanente.....

1.	La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.	398
1.1.	La struttura della Raccomandazione del 2018.....	398
2.	Le ragioni della nuova Raccomandazione del 2018.....	399
3.	La nozione di competenze chiave.	400
4.	Le nuove competenze chiave.	400
4.1.	Competenza alfabetico funzionale.....	400
4.2.	Competenza multilinguistica.....	401
4.3.	Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.....	401
4.4.	Competenza digitale.....	402
4.5.	Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.....	402
4.6.	Competenza in materia di cittadinanza.....	402
4.7.	Competenza imprenditoriale.....	403
4.8.	Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.....	403
5.	Il sostegno allo sviluppo delle competenze chiave.....	403

Capitolo 4

I sistemi scolastici nei principali paesi europei.....

1.	La classificazione internazionale standard dell'istruzione.....	404
1.1.	Austria Istruzione obbligatoria.....	405
1.2.	Belgio.....	405
1.3.	Danimarca Istruzione obbligatoria.....	406
1.4.	Finlandia Istruzione obbligatoria.....	406
1.5.	Francia Istruzione obbligatoria.....	406
1.6.	Germania Istruzione obbligatoria.....	406
1.7.	Grecia Istruzione obbligatoria.....	407
1.8.	Inghilterra Istruzione obbligatoria.....	407
1.9.	Irlanda Istruzione obbligatoria.....	407
1.10.	Lituania Istruzione obbligatoria.....	407
1.11.	Paesi Bassi Istruzione obbligatoria.....	407
1.12.	Polonia.....	408
1.13.	Portogallo Istruzione obbligatoria.....	408
1.14.	Repubblica Ceca Istruzione obbligatoria.....	408

Parte VI

Normativa e politiche in tema di sistema educativo di istituzione e di formazione e relativa architettura istituzionale

Sezione I - Autonomia scolastica nonché organizzazione e funzioni delle Istituzioni scolastiche ed educative

Capitolo 1

Profili storici	411
1. La scuola nell'Unità d'Italia	411
1.1. La legge Casati 1859)	411
1.2. La legge Coppino.....	412
1.3. La legge Orlando e la legge Credaro.....	412
1.4. La riforma Gentile	412
2. La scuola nei primi 50 anni della Repubblica.....	413
2.1. Le innovazioni degli anni '60, '70 e '80.....	413
2.2. Il rinnovamento degli anni '90.....	413
3. Il primo decennio degli anni 2000	414
3.1. La riforma Berlinguer	414
3.2. La riforma Moratti	414
3.3. Il cacciavite di Fioroni.....	415
3.4. La riforma Gelmini	415
4. La riforma della cd. "Buona scuola"	417
4.1. Le innovazioni della legge sulla Buona scuola.....	417
4.2. Le deleghe al governo previste dalla L. n. 107/2015	417
5. Le riforme dei Governi Draghi e Meloni.....	419

Capitolo 2

La scuola nella Costituzione	420
1. Il ruolo dell'educazione, dell'istruzione e della scuola nella Costituzione.....	420
1.1. Il diritto all'istruzione e l'uguaglianza nell'accesso all'istruzione.....	421
1.2. Diritto allo studio e libertà di istruzione.....	421
1.3. Diritto-dovere di istruzione e formazione e obbligo scolastico.	422
1.4. La libertà di insegnamento	423
1.5. La libertà della scuola: scuole non statali, paritarie, private e degli enti locali.....	424
2. La ripartizione delle competenze tra Stato e Regioni in materia di educazione ed istruzione. La c.d. autonomia differenziata. <i>Rinvio</i>	427

Capitolo 3

La governance della scuola	428
1. Introduzione.....	428
2. La dirigenza scolastica.	429
2.1. Funzioni dei dirigenti nelle istituzioni scolastiche.	430
3. Direttore dei servizi generali ed amministrativi.	431
4. Gli organi collegiali.	432
4.1. Gli organi collegiali a livello centrale, regionale e locale.	432
4.1.1. Il Consiglio superiore della pubblica istruzione.....	432
4.1.2. I Consigli regionali dell'istruzione (organi mai attivati).....	433
4.1.3. Consigli scolastici locali (organi mai attivati).....	433
4.2. Organi collegiali interni alle singole istituzioni scolastiche.	434

4.2.1.	Consiglio di intersezione.....	434
4.2.2.	Consiglio di interclasse.....	434
4.2.3.	Consiglio di classe.....	434
4.2.4.	Collegio dei docenti.....	435
4.2.5.	Consiglio di istituto.....	436
4.2.6.	Giunta esecutiva.....	437
5.	In particolare: personale docente.....	438
5.1.	Il comitato per la valutazione dei docenti.....	439
6.	Rappresentanza negli organi collegiali.....	440
7.	Caratteristiche e funzioni delle assemblee studentesche e dei genitori.....	441

Capitolo 4

Sistema formativo integrato e mondo del lavoro 443

1.	La riforma Moratti.....	443
2.	L'istruzione parentale.....	444
3.	Le prove INVALSI.....	444
4.	La riforma Gelmini.....	444
4.1.	Le disposizioni attuative della riforma Gelmini.....	446
5.	La riforma della Buona scuola.....	446
5.1.	Abrogazioni implicite ed esplicite.....	447
5.2.	Le deleghe al governo previste dalla legge sulla Buona scuola.....	449
5.3.	Le novità introdotte dal D.Lgs. 59/2017 in tema di riordino e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di docente nella scuola secondaria.....	449
5.4.	Provvedimenti del governo Draghi: il d.l. 30 aprile 2022 n.36, convertito nella legge 29 giugno 2022 n. 79.....	450
5.5.	Le novità introdotte dal D.Lgs. 60/2017 in tema di promozione della cultura umanistica, valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sostegno della creatività.....	450
5.6.	Le novità introdotte dal D.Lgs. 61/2017 in tema di revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.....	451
5.7.	Le novità introdotte dal D.Lgs. 62/2017 in tema di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato. <i>Rinvio</i>	452
5.8.	Le novità introdotte dal D.Lgs. 63/2017, in tema di diritto allo studio.....	452
5.9.	Le novità introdotte dal D.Lgs. 64/2017 in tema di disciplina di scuole italiane all'estero.....	453
5.10.	Le novità introdotte dal D.Lgs. 65/2017 in tema di istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.....	453
5.11.	Le novità introdotte dal D.Lgs. 66/2017 in tema di promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. <i>Rinvio</i>	454
6.	La riforma degli ordinamenti scolastici. Le riforme dei Governi Draghi (d.l. 30 aprile 2022, n. 36, conv. in L. L. 29 giugno 2022, n. 79; L. 15 luglio 2022, n. 99, d.l. 23 settembre 2022, n. 144, conv. in L. 17 novembre 2022, n. 175) e Meloni (Linee Guida approvate con D.M. 23 dicembre 2022; L. 29 dicembre 2022 n. 197). Le misure del PNRR in ambito scolastico. <i>Rinvio</i>	454

Capitolo 5

L'autonomia delle istituzioni scolastiche 456

1.	L'autonomia scolastica: significato e caratteristiche.....	456
2.	L'istituzione scolastica quale "soggetto dell'autonomia".....	458
3.	Le diverse declinazioni dell'autonomia scolastica, ai sensi del D.P.R. n. 275/1999.....	458

3.1.	L'autonomia didattica	458
3.2.	L' autonomia organizzativa	459
3.3.	L'autonomia finanziaria	460
3.4.	L' autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo	460
3.5.	L' autonomia amministrativa.....	461
4.	L'organico dell'autonomia.....	461
5.	Le reti tra scuole	463
6.	Il PTOF: la "carta di identità" delle scuole	464
6.1.	Il curriculum nell'autonomia.....	466
7.	Il regolamento di Istituto.....	468
8.	Il programma annuale	469
9.	Piano annuale delle attività	469

Sezione II - Funzioni amministrative dello Stato e delle Regioni a Statuto Ordinario e a Statuto Speciale nonché delle Province Autonome e degli Enti Locali

Capitolo 1

Le competenze regionali e delle autonomie territoriali	471	
1.	L'istituzione e lo sviluppo dell'autonomia scolastica	471
1.1.	La L. 59/1997 (c.d. "Legge Bassanini") e i provvedimenti attuativi.....	471
1.2.	La riforma del Titolo V della Costituzione	472
1.3.	La L. 107/2015 (c.d. "Buona scuola")	473
2.	L'istituzione scolastica quale "soggetto dell'autonomia".....	473
2.1.	Requisiti dimensionali.....	474
2.1.1.	Il dimensionamento nel P.N.R.R. e nella regolamentazione del 2023 e 2024.....	474
2.2.	Le competenze delle istituzioni scolastiche autonome.....	475
3.	L'autonomia.....	475
3.1.	Le differenze tra Regioni ad autonomia ordinaria e Regioni ad autonomia differenziata o speciale.....	475
3.2.	L'art. 116, comma 3, Cost.....	477
3.3.	I pregressi tentativi di attuazione dell'art. 116, comma 3, Cost.	477
3.4.	L. 26 giugno 2024, n. 86: oggetto e finalità	478
3.5.	Le intese tra Stato e Regione per il riconoscimento dell'autonomia.....	479
3.6.	Modifica e revoca dell'intesa.....	481
3.7.	Il trasferimento delle funzioni, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie.....	481
3.8.	Monitoraggio.....	482
3.9.	Disposizioni finanziarie e finali.....	482
3.10.	Profili di illegittimità della L. 26 giugno 2024, n. 86: interviene Corte Cost., 14 novembre 2024.....	483

Sezione III - Parità scolastica e scuole non paritarie

Capitolo 1

Le scuole non statali	485	
1.	Le scuole paritarie: principi generali	485
2.	I requisiti di parità.....	485
3.	Le condizioni della parità	486
4.	La revoca della parità.....	486

5.	Le scuole non paritarie.....	486
6.	Le scuole confessionali.....	487

Sezione IV - Inclusione, personalizzazione ed individuazione degli apprendimenti

Capitolo 1

Inclusione ed integrazione nella scuola.....	489	
1.	Integrazione e inclusione: due concetti differenti.....	489
2.	Riconoscimento e valorizzazione delle differenze: approcci psico-pedagogici.....	490
3.	L'evoluzione della normativa.....	491
4.	Gli alunni con disabilità.....	492
4.1.	Gli alunni affetti da DSA: l'intervento della l. 170/2010.....	494
5.	Inclusione scolastica: d.lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal d.lgs. 7 agosto 2019, n. 96.....	496
6.	L'accertamento della disabilità secondo le linee guida 2022.....	497
6.1.	La redazione del profilo di funzionamento.....	498
7.	La documentazione necessaria a realizzare l'inclusione scolastica.....	498
7.1.	Il progetto individuale.....	498
7.2.	Il piano educativo individualizzato (PEI).....	498
7.2.1.	Le modifiche al PEI introdotte con il D.M. 1° agosto 2023, n. 153.....	499
7.2.1.1.	ICF.....	500
7.3.	Il piano per l'inclusione (PI).....	500
8.	I gruppi per l'inclusione scolastica istituiti dalla l. 104/1992.....	501
9.	Il docente per il sostegno. Le novità introdotte dalla L. 29 luglio 2024, n.106.....	502
10.	I compiti del dirigente scolastico nella inclusione degli alunni con disabilità.....	503
11.	I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).....	504
11.1.	La discalculia.....	505
11.2.	La dislessia.....	505
11.3.	La disortografia e la disgrafia.....	505
11.4.	La diagnosi di DSA.....	505
11.4.1.	DES.....	506
12.	Gli alunni con DSA e i compiti del dirigente scolastico.....	506
13.	Il diritto allo studio degli alunni con DSA.....	507
13.1.	La redazione del piano didattico personalizzato (pdp).....	507
14.	I bisogni educativi speciali (BES) e la direttiva ministeriale 2012.....	508
14.1.	Alunni con disturbi specifici.....	508
14.2.	Alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e iperattività.....	508
15.	La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica.....	509
15.1.	L'osservatorio permanente per l'inclusione scolastica.....	509
16.	Le metodologie per la valutazione degli studenti affetti da disabilità.....	509
17.	Le metodologie per la valutazione degli studenti con pdp.....	510
18.	Le prove INVALSI.....	511
19.	L'istruzione domiciliare e ospedaliera.....	511
20.	La Didattica Individualizzata e Personalizzata per il Sostegno a Scuola.....	512
21.	La mediazione didattica.....	513
21.1.	Metodologie a mediazione sociale.....	514

Capitolo 2

L'intercultura a scuola.....	516	
1.	Premessa: la scuola multiculturale.....	516

1.1.	Martha Nussbaum.....	516
1.2.	La pedagogia interculturale.....	517
2.	Le problematiche connesse allo sviluppo di una società multiculturale.....	517
3.	Le origini e lo sviluppo della pedagogia interculturale.....	518
4.	Il contesto giuridico di riferimento	518
4.1.	La disciplina a livello internazionale.	518
4.2.	La normativa europea	519
4.3.	La normativa nazionale. Le novità introdotte dalla L. 29 luglio 2024, n.106.....	519
5.	La circolare ministeriale n. 205/1990 e l'introduzione della educazione interculturale.....	521
6.	I progetti in materia di educazione interculturale	521
7.	L'iscrizione degli studenti stranieri	522
8.	La formazione delle classi.....	523
9.	Le linee guida 2014 per l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri.	524
10.	Gli studenti stranieri adottati.....	526
11.	Gli orientamenti interculturali del 2022	528
12.	L'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua (L2)	530
13.	Le modalità di raggiungimento dell'inclusione interculturale: le linee di azione.....	531
13.1.	La fase dell'orientamento.....	531
13.2.	Le pratiche di accoglienza e di inserimento scolastico.....	532
14.	Il plurilinguismo	532
15.	I rapporti con le famiglie degli studenti stranieri.....	533
16.	Discriminazione ed educazione antirazzista.....	533
17.	La collaborazione tra istituzioni scolastiche, amministrazioni e società civile.....	534
18.	Il protocollo di accoglienza degli studenti stranieri.....	534

Capitolo 3

Gli strumenti didattici e tecnologici per l'inclusione. <i>Rinvio</i>	536
--	------------

Sezione V - Prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo

Capitolo 1

Dispersione scolastica, bullismo e cyberbullismo	537	
1.	Premessa: i bisogni educativi e formativi degli studenti	537
1.1.	Le problematiche connesse al disagio adolescenziale	537
1.2.	La scuola e il suo ruolo attivo nella tutela dell'adolescente con difficoltà	538
2.	La dispersione scolastica.....	538
2.1.	Tipologie di dispersione scolastica.....	538
2.2.	Gli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica	539
2.3.	La dispersione scolastica nel contesto italiano e in quello europeo	539
2.4.	L'istituzione dell'anagrafe nazionale degli studenti (ans)	539
3.	Bullismo e cyberbullismo	540
3.1.	Le differenze tra bullismo e cyberbullismo.....	540
4.	Linee guida per prevenire e contrastare il bullismo e cyberbullismo	541
5.	Gli strumenti di prevenzione e contrasto al fenomeno del cyberbullismo.....	544
6.	Le sanzioni giuridiche contro gli atti di bullismo	545
7.	Le sanzioni scolastiche contro gli atti di bullismo	546
7.1.	Le novità introdotte dalla L. 17 maggio 2024, n. 70	546
7.2.	Violenza di genere	547
7.3.	Antisemitismo.....	547

7.4.	Carriera Alias.....	548
------	---------------------	-----

Sezione VI - Orientamento

Capitolo 1

I percorsi di orientamento.....	549
1.	I percorsi di orientamento.....549
1.1.	I percorsi di orientamento all'istruzione universitaria - raccordo tra la scuola e le università.....549
1.2.	Percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro.549

Sezione VII - Diritto allo studio

Capitolo 1

Il diritto all'istruzione.....	551
1.	Il diritto all'istruzione.....551
1.1.	Scuole pubbliche e libertà di insegnamento551
1.2.	Libertà della scuola: le scuole private551

Sezione VIII - Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni

Capitolo 1

La scuola dell'infanzia ed il primo ciclo di istruzione	552
1.	La scuola dell'infanzia: introduzione.....552
1.1.	Nidi.....552
1.2.	Scuola dell'infanzia553
2.	L'ordinamento della scuola dell'infanzia: Riforma Moratti e D.Lgs. 89/2009553
2.1.	Indicazioni nazionali per il curriculum.....554
2.2.	L'orario di funzionamento555
2.3.	L'istituto del c.d. anticipo555
2.4.	Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni.....555
2.4.1.	Principi e finalità.....556
2.4.2.	Definizioni.....556
2.4.3.	Poli per l'infanzia.....556
2.4.4.	Obiettivi strategici557
2.4.5.	Governance557
2.4.6.	Le linee pedagogiche per il sistema integrato <<zerosei>>558
3.	Le sezioni primavera558
4.	Le indicazioni nazionali dal 2004 al 2012560
4.1.	I poli per l'infanzia560
5.	Il primo ciclo di istruzione: introduzione.....561
6.	La scuola nel primo ciclo561
7.	La scuola primaria562
7.1.	L'attuale ordinamento della scuola primaria563
7.2.	L'organizzazione delle classi e il tempo scuola.....564
7.3.	Le indicazioni nazionali del primo ciclo di istruzione.....565
7.4.	La Raccomandazione sulle competenze chiave del 2018.....565

7.5.	L'insegnamento della lingua inglese	566
7.6.	L'insegnamento della religione cattolica.....	566
7.7.	L'insegnamento dell'educazione civica	566
7.8.	L'insegnamento dell'educazione motoria.	566
7.9.	Le Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.....	567
8.	La scuola secondaria di primo grado	567
8.1.	Discipline di studio.....	568
8.2.	Orario	568
8.3.	I poli artistici e l'insegnamento dello strumento musicale	569
9.	Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado	570
10.	Valutazione degli alunni nel primo ciclo di istruzione.....	570
10.1.	Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado.....	572
10.2.	Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di studi	573
11.	Profilo dello studente: competenze al termine del primo ciclo di istruzione	575

Sezione IX - Valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzioni

Capitolo 1

La valutazione degli apprendimenti	577
1. La valutazione quali-quantitativa.....	577
1.1. La valutazione del docente e la valutazione collegiale	578
1.2. Valutazione nella Scuola dell'infanzia e nella Scuola primaria.....	579
1.3. Valutazione nella Scuola secondaria di primo grado.....	582
1.3.1. Il Nuovo Modello Nazionale di Consiglio di Orientamento introdotto dal D.M. 14 novembre 2024, n. 229	583
1.4. La valutazione del comportamento e della condotta nel primo ciclo di istruzione...584	
1.5. Valutazione nella Scuola secondaria di secondo grado	585
1.6. La valutazione del comportamento e della condotta nel secondo ciclo di istruzione.....	586
1.7. Valutazione degli studenti affetti da disabilità.	586
1.8. Valutazione degli studenti con DSA	587
1.9. Valutazione degli studenti con DES.....	588
1.10. Valutazione degli studenti con altri BES: svantaggio socio-economico e svantaggio socio-culturale	588
1.11. Valutazione con altri BES: svantaggio linguistico, alunni stranieri, alunni adottati e neo adottati.....	589
1.12. Valutazione degli alunni con altri BES: alunni in ospedale	590
1.13. La valutazione degli alunni con alto potenziale intellettuale/cognitivo (<i>gifted children</i>)	591
1.14. La valutazione degli studenti-atleti.....	591
1.15. Gli I.D.E.I. (Interventi Didattici Educativi Integrativi) e i corsi di recupero.....	592
1.16. La validità dell'anno scolastico.....	593
1.17. La valutazione degli alunni: contenzioso e orientamenti giurisprudenziali	593
2. La certificazione delle competenze	595
2.1. Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione	597
2.2. Certificazione delle competenze nel secondo ciclo di istruzione	599
2.3. Le prove standardizzate INVALSI	600

2.4.	Le prove INVALSI per gli alunni con BES (disabilità, DES_DSA, DES_altri svantaggi).....	601
2.5.	La valutazione degli alunni nei sistemi internazionali.....	602
2.6.	Credito scolastico e credito formativo	603
2.7.	Valorizzazione delle eccellenze	604
2.8.	I percorsi di orientamento.....	605
2.9.	Curriculum dello studente	608
2.10.	E-portfolio.....	609
2.11.	Il “capolavoro”.....	609
2.12.	Altre certificazioni	610
3.	L’Esame di Stato, generalità.....	611
3.1.	L’esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione	611
3.2.	L’esame di Stato al termine del secondo ciclo di istruzione	612
3.3.	L’esame di Stato per alunni con BES.....	614
3.4.	L’esame di Stato: contenzioso e orientamenti giurisprudenziali.....	615
3.5.	La nuova legge di riforma del voto in condotta e della valutazione degli apprendimenti	616
3.5.1.	I contenuti della riforma	617

Capitolo 2

La valutazione del personale scolastico.....	619	
1.	Il diritto-dovere alla formazione del personale della Scuola: docenti, ATA e dirigente scolastico.....	619
2.	Formazione in servizio.....	620
2.1.	Dalle iniziative sperimentali all’elaborazione di un sistema nazionale di valutazione	621
2.2.	Il Comitato di Valutazione del servizio dei docenti	622
2.3.	Il bonus premiale docente di cui alla legge 107/2015	624
2.4.	La valorizzazione incentivante di cui alla legge 205/2017 e al D.M. n. 258/2022.....	624
2.5.	La valutazione della dirigenza	625
2.6.	Le novità del PNRR.....	626

Sezione X - Ordinamenti scolastici

Capitolo 1

Il secondo ciclo d’istruzione	628	
1.	La scuola secondaria di secondo grado.....	628
1.1.	La riforma Gelmini e il nuovo volto della scuola secondaria di secondo grado.....	629
2.	I licei.....	630
2.1.	Disciplina generale e aspetti comuni.....	630
2.2.	L’orario	632
2.3.	La metodologia CLIL nelle scuole secondarie di secondo grado.....	632
2.4.	Insegnamenti attivabili sulla base del Piano dell’Offerta Formativa nei limiti del contingente di organico assegnato all’istituzione scolastica – Approfondimenti nelle discipline obbligatorie	633
3.	I diversi percorsi liceali.....	633
3.1.	Liceo artistico	633
3.2.	Liceo classico.....	634
3.3.	Liceo linguistico	634
3.4.	Liceo musicale e coreutico.....	635
3.5.	Liceo scientifico	635

3.6.	Liceo delle scienze umane	636
3.7.	Prospettive di riforma	636
4.	Gli istituti professionali	636
4.1.	Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale.	637
4.2.	Assetto didattico	638
4.3.	L'orario	638
4.4.	Raccordo con le FP e Rete Nazionale delle scuole professionali.....	639
4.5.	Passaggi tra sistemi formativi.....	639
4.6.	Istruzione e formazione professionale (leFP).....	640
4.6.1.	L'offerta didattica.....	641
5.	La riforma dei percorsi di istruzione tecnica con il decreto aiuti-ter	642
6.	I PCTO e la nuova alternanza Scuola - lavoro	642
6.1.	Finalità dell'alternanza.....	643
6.2.	L'offerta formativa.....	644
6.3.	Il registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro.....	644
6.4.	La valutazione finale	644
6.5.	Le novità introdotte con il Decreto-lavoro	644
6.6.	Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro.	645
7.	Lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria	646
7.1.	I diritti degli studenti	646
9.2.	I doveri degli studenti.....	646
7.3.	La disciplina.....	647
8.	DPR. 263/2012: l'istruzione per gli adulti.....	647

Capitolo 2

Norme comuni ai cicli scolastici	648	
1.	La competenza e la sua certificazione. <i>Rinvio</i>	648
2.	La procedura di iscrizione	648
2.1.	Le modalità operative.....	648
2.2.	Le vaccinazioni obbligatorie	648
3.	La composizione delle classi.....	649
3.1.	L'assegnazione dei docenti alle classi	649
3.2.	La formazione delle classi con alunni disabili e l'assegnazione del docente di sostegno.....	649
4.	Il credito scolastico e il credito formativo. <i>Rinvio</i>	650
5.	Valorizzazione delle eccellenze	650
6.	Corsi di sostegno o di recupero.....	651
7.	Insegnamento in lingua veicolare (CLIL).....	651
8.	L'insegnamento della religione cattolica.....	652
9.	I libri di testo	653
9.1.	Diverse tipologie di libri di testo e di risorse digitali integrative.....	654
9.2.	La decisione sui libri di testo	654
9.3.	Le novità introdotte dal D.Lgs. 63/2017	654

Sezione XI - Istruzione degli adulti e apprendimento permanente

Capitolo 1

L'istruzione degli adulti	657	
1.	L'evoluzione normativa e i nuovi Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).....	657
2.	La struttura dei CPIA	657

2.1.	Organi collegiali dei Centri	658
3.	L'offerta formativa.....	658
3.1.	I percorsi di primo livello.....	658
3.1.1.	I percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana	659
3.2.	I percorsi di secondo livello.....	659
4.	Il patto formativo individuale e il percorso di studio personalizzato.....	659
4.1.	Valutazione e certificazione.....	659
5.	Una nuova modalità di frequenza: le c.d. aule AGORA'	660
6.	Linee guida per la realizzazione dei Percorsi di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta (PGCA)	660
6.1.	L'offerta didattica dei PGCA.....	660

Sezione XII - Sistema nazionale di valutazione (SNV), ivi inclusi l'ordinamento e le funzioni di INDIRE e INVALSI anche con riferimento agli aspetti non riconducibili al SNV

Capitolo 1

La valutazione della Scuola italiana..... 661

1.	La valutazione delle istituzioni scolastiche: il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).....	661
1.1.	I soggetti del SNV: Invalsi, Indire e corpo ispettivo.	661
1.2.	Invalsi.....	662
1.3.	Indire.....	663
1.4.	Il corpo ispettivo.....	664
1.5.	La valutazione delle Scuole.....	664

Capitolo 2

L'autovalutazione della Scuola italiana..... 668

1.	L'autovalutazione: un processo circolare e ciclico.....	668
1.1.	Il nucleo di valutazione.....	669
1.2.	Il RAV e la sua redazione.....	670
1.3.	Struttura del RAV.....	672
1.4.	Il RAV nella Scuola dell'infanzia.....	673
1.5.	Il RAV nei CPIA.....	674
1.6.	Il RAV per l'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).....	675
1.7.	Il PdM.....	675
1.8.	Dal RAV al PdM: una riflessione sul percorso di autovalutazione.....	677
1.9.	Lavorare sui nessi tra obiettivi di processo e traguardi di miglioramento.....	677
1.10.	Pianificare le azioni.....	678
1.11.	Valutare periodicamente lo stato di avanzamento del PdM.....	678
1.12.	La rendicontazione sociale.....	678
1.13.	Il collegamento con il PNRR.....	679

Sezione XIII - Edilizia scolastica

Capitolo 1

Normativa in materia di edilizia scolastica..... 681

1.	La normativa sulla sicurezza in materia di edilizia scolastica.....	681
2.	Il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP).....	682
3.	Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).....	682

4.	La suddivisione delle competenze.....	683
4.1.	Le competenze dello Stato e della Regione.....	683
4.2.	Le competenze della Provincia/Città Metropolitana.....	684
4.3.	Le competenze del Comune.....	684
5.	Il ruolo del dirigente scolastico.....	685
6.	L'Osservatorio per l'edilizia scolastica.....	686
6.1.	Le principali norme tecniche per l'edilizia scolastica.....	686
7.	La normativa antincendio.....	687
7.1.	La valutazione del rischio d'incendio e la strategia antincendio.....	689
7.2.	Criteri per la gestione dei luoghi di lavoro nel campo della sicurezza antincendio.....	691
7.3.	Gli obblighi del datore di lavoro e del personale addetto in materia antincendio.....	692
7.4.	Le misure preventive, protettive e gestionali.....	692
7.5.	La prevenzione incendi.....	693
7.6.	Norme tecniche di prevenzione incendi per le attività scolastiche.....	694
8.	I Finanziamenti del PNRR per l'edilizia scolastica.....	695

Sezione XIV - Formazione e aggiornamento dei dirigenti scolastici e del personale docente, educativo e ATA

Capitolo 1

Lo statuto giuridico del Dirigente scolastico e i docenti.....	703
1. Il Dirigente scolastico.....	703
1.1. I docenti Collaboratori del Dirigente Scolastico.....	705
1.2. Rapporti con il DSGA.....	706
2. Il DS e le relazioni sindacali: il contratto collettivo 2019/2021, firmato il 18 gennaio 2024.....	706
2.1. Il contratto integrativo d'Istituto: le novità introdotte dal contratto collettivo 2019/2021, firmato il 18 gennaio 2024.....	708
2.2. Il Nuovo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF).....	710
3. Il potere disciplinare del Dirigente scolastico.....	711
3.1. La disciplina pubblicistica.....	712
3.1.1. Il codice di comportamento.....	712
3.1.2. La tutela del <i>whistleblowing</i>	713
3.2. La disciplina contenuta nel CCNL firmato il 18 gennaio 2024. Competenza ad irrogare sanzioni: differenze tra personale Ata e del personale docente ed educativo.....	715
3.2.1. Ambito di applicazione, obblighi a rilievo disciplinare, sanzioni e criteri.....	715
3.2.1.1. Le sanzioni disciplinari per il personale docente: l'art. 49 del CCNL firmato il 18 gennaio 2024 e la dibattuta competenza del DS.....	716
3.3. La sospensione.....	717
3.4. I rapporti tra procedimento disciplinare e procedimento penale.....	718
3.4.1. La disciplina dettata dall'art. 55 - <i>ter</i> , D.Lgs. n. 165 del 2001.....	718
3.4.2. Il licenziamento disciplinare previsto dall'art. 55 - <i>quater</i> , D.Lgs. n. 165 del 2001.....	719
3.4.2.1. La disciplina dettata dall'art. 28, CCNL del 2024.....	719
3.5. Procedimento disciplinare e procedura conciliativa.....	720
4. Accesso alla qualifica di Dirigente scolastico.....	721
5. La valutazione dei dirigenti scolastici.....	722
6. Il personale docente.....	723
6.1. Sistema di reclutamento.....	724

6.2.	Definizione degli organici.....	725
6.3.	Formazione docenti.....	726
6.3.1.	Formazione e prova per i docenti neoassunti e in passaggio di ruolo.....	726
6.3.2.	Accreditamento/qualificazione enti, riconoscimento corsi. Piattaforma SOFIA.....	727
6.4.	Le novità introdotte in tema di formazione dal CCNL Istruzione e ricerca, firmato il 18 gennaio 2024.....	727
6.5.	Il diritto allo studio nel CCNL del 2024.....	728
7.	Le supplenze.....	728
7.1.	Ferie e assenze del personale assunto a tempo determinato: l'art. 35 del CCNL firmato il 18 gennaio 2024.....	729

Capitolo 2

Il personale ATA 730

1.	Le funzioni del personale ATA e la partecipazione alla scuola come comunità educante e democratica.....	730
2.	I profili professionali del personale ATA: il nuovo modello di classificazione in aree introdotte dal CCNL 2019-2021, firmato il 18 gennaio 2024.....	731
2.1.	Area dell'elevata qualificazione: direttore dei servizi generali ed amministrativi.....	731
2.1.1.	Il direttore dei servizi generali ed amministrativi (DSGA).....	732
2.2.	Assistente.....	733
2.2.1.	Assistente amministrativo.....	734
2.2.2.	Assistente tecnico.....	734
2.2.3.	Cuoco.....	734
2.2.4.	Guardarobiere.....	734
2.2.5.	Infermiere.....	735
2.3.	Operatore.....	735
2.3.1.	Operatore scolastico.....	735
2.3.2.	Operatore dei servizi agrari.....	736
2.4.	Collaboratore.....	736
2.4.1.	Collaboratore scolastico.....	736
2.4.2.	La progressione tra le aree.....	737
3.	Reclutamento del personale ATA.....	737
4.	Rapporto di lavoro del personale ATA.....	739
4.1.	Orario di lavoro.....	740
4.2.	Periodo di prova.....	741
4.3.	Diritti del personale ATA.....	742
4.3.1.	Ferie e malattia.....	742
4.3.2.	Permessi orari retribuiti per motivi personali o familiari.....	743
4.3.2.2.	Permessi e congedi previsti da particolari disposizioni di legge.....	743
4.3.2.3.	Assenze per l'espletamento di visite, terapie, prestazioni specialistiche od esami diagnostici.....	744
4.3.3.	Retribuzione.....	745

Sezione XV - Sistema della formazione italiana nel mondo anche con riferimento agli aspetti non riconducibili al sistema educativo di istruzione e formazione

Capitolo 1

MAECI: Sistema della Formazione Italiana nel Mondo 746

1.	La diplomazia culturale del MAECI.....	746
----	--	-----

2.	Lo SFIM: Sistema della Formazione Italiana nel Mondo	748
3.	Le scuole statali	748
4.	Le scuole paritarie e non paritarie	749
5.	Le sezioni italiane presso scuole straniere, bilingui o internazionali	751
6.	I lettori d'italiano presso le Università straniere.....	751
7.	Corsi promossi dagli Enti gestori	752
8.	Altre iniziative per la lingua e la cultura italiana all'estero	752
9.	Gli Istituti Italiani di Cultura	753

Capitolo 2

MIM: Promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione	754	
1.	Le competenze del MIM in materia di promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione	754
2.	Lo stato dell'arte dell'internazionalizzazione delle scuole italiane.....	755
3.	Internazionalizzazione per la filiera tecnica e professionale.....	758

Capitolo 3

UE: Quadro strategico dello spazio europeo dell'istruzione	762	
1.	Lo spazio europeo dell'istruzione	762
2.	La cooperazione in contesto educativo e formativo.....	765
3.	Il monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione	766

Sezione XVI - Ordinamento, funzioni e organizzazione centrale e periferica del Ministero dell'istruzione e del merito, anche con riferimento agli aspetti non riconducibili al sistema educativo di istruzione e formazione

Capitolo 1

L'organizzazione amministrativa del Ministero dell'Istruzione e del merito	771	
1.	Cenni di Storia del Ministero dell'Istruzione e del Merito	771
2.	Le Funzioni del Ministero dell'Istruzione e del Merito.....	772
3.	L'organizzazione del Ministero dell'Istruzione e del Merito.....	773
3.1.	Premessa	773
3.2.	Profili generali di diritto amministrativo: i principi organizzativi della Pubblica Amministrazione.....	773
3.3.	L'organizzazione generale del Ministero dell'Istruzione e del Merito	775
4.	Il Ministro dell'Istruzione e del Merito.....	775
5.	Gli Uffici di diretta collaborazione.	777
5.1.	L'Ufficio di gabinetto.....	777
5.2.	La Segreteria del Ministro	778
5.3.	La Segreteria tecnica del Ministro.....	778
5.4.	L'Ufficio legislativo	778
5.5.	L'Ufficio stampa.....	779
6.	Cenni sui Sottosegretari di Stato	779
7.	I capi dipartimento	779
7.1.	La Conferenza permanente dei capi dei dipartimenti e dei direttori generali.....	780
8.	L'organizzazione a livello centrale. Le novità del D.P.C.M. 30 ottobre 2024, n. 135.....	780
9.	Il Corpo ispettivo.....	784

10.	L'Organismo indipendente di valutazione della <i>performance</i>	784
11.	Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione	785
12.	L'organizzazione a livello periferico: gli Uffici scolastici regionali. Le novità del D.P.C.M. 30 ottobre 2024, n. 185.	786

Parte VII

Normativa e politiche in tema di istruzione e formazione superiore in riferimento

Capitolo 1

Sistema terziario di istruzione tecnologia superiore incluso il regime giuridico degli

Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)	793
1. Gli istituti tecnici	793
1.1. Le novità introdotte dal D.P.R. 134/2017	794
1.2. Settori e indirizzi.....	795
1.2.1. Istituti tecnici per il settore economico	795
1.2.2. Istituti tecnici per il settore tecnologico	795
2. Il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore (l. 99/2022)	796
2.1. Gli Istituti tecnologici superiori (ITS Academy)	796

Capitolo 2

Formazione superiore, abilitazioni ed idoneità

797	
1. Gli ordinamenti della formazione superiore.....	797
1.1. Istruzione e formazione tecnica superiore post secondaria- IFTS	802
1.2. Il sistema di istruzione e formazione terziario	802
1.2.1. Percorsi di formazione tecnica superiore promossi dagli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy)	803
1.2.2. Percorsi di istruzione e formazione universitaria	803
1.2.3. L'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica	804
1.2.4. Altri percorsi organizzati da Istituti a fini speciali	805
2. I percorsi per il conseguimento delle abilitazioni all'insegnamento sui posti comuni e sulle altre tipologie di posto.....	806
2.1. Insegnanti di scuola primaria e dell'Infanzia su posto comune.....	807
2.2. Insegnanti di scuola secondaria di I e II grado su posto comune.....	807
2.3. Insegnamento su posti di sostegno scolastico.....	808
2.4. Insegnamento della Religione Cattolica	808
2.5. Insegnanti tecnico- pratici (ITP)	809
2.6. Personale educativo dei convitti ed educandati	809
2.7. Ulteriori disposizioni comuni: Tirocini Formativi Attivi e PAS.....	810
3. I percorsi per il conseguimento delle idoneità all'insegnamento	811

Capitolo 3

Percorsi finalizzati al conseguimento dei requisiti per la partecipazione alle procedure per l'assunzione a tempo indeterminato e determinato del personale docente ed educativo.....

812	
1. Premessa	812
2. Procedure per l'assunzione a tempo indeterminato e determinato del personale docente sui posti comuni e di sostegno scolastico di scuola d'infanzia e primaria	813

2.1.	Concorso ordinario per titoli ed esami finalizzato al reclutamento del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria (D.D.G. 6 dicembre 2023, n. 2576)	813
2.2.	Concorso per docenti di educazione motoria nella scuola primaria (L. 30 dicembre 2021, n. 234 art. 1, commi 329 e seguenti)	814
3.	Procedure per l'assunzione a tempo indeterminato del personale docente e degli insegnanti tecnico- pratici su posti sui posti comuni e il personale docente di sostegno scolastico di scuola secondaria di primo e secondo grado....	815
3.1.	Concorso ordinario per titoli ed esami finalizzato al reclutamento del personale docente de insegnanti tecnico- pratici della scuola secondaria di primo e secondo grado (D.D.G. n. 2575 del 6 dicembre 2023)	815
4.	Procedura per l'assunzione a tempo indeterminato per l'insegnamento della religione cattolica.....	816
5.	Procedure per l'individuazione del personale docente ed educativo a tempo determinato.....	817

Capitolo 4

Elementi sulla disciplina degli ordinamenti della formazione superiore 820

1.	Il percorso per acquisire la qualifica di docente di sostegno.....	820
1.1.	La procedura di reclutamento per il sostegno introdotta dal D.L. 26/2022 conv. in L. 79/2022.....	821
2.	La disciplina inerente ai percorsi di specializzazione.....	821
2.1.	Le prove di accesso.....	821
2.2.	La formazione della graduatoria.....	822
2.3.	La valutazione della sussistenza delle competenze richieste.....	822
2.4.	Le attività in cui è articolato il corso di specializzazione.....	822
3.	Il titolo di specializzazione e il concorso.....	822
4.	I compiti del docente di sostegno.....	823
4.1.	All'interno della classe.....	823
4.2.	All'interno del Consiglio di classe.....	823
4.3.	I compiti di pianificazione e programmazione didattica.....	823

Parte VIII

Diritto del lavoro, con particolare riferimento

Sezione I - Diritto del lavoro pubblico, ivi inclusi i dirigenti tecnici con funzioni ispettive nonché i dirigenti scolastici e il personale docente, educativo e ATA

Capitolo 1

Il rapporto di lavoro: le diverse tipologie 827

1.	Subordinazione ed autonomia: definizioni e cenni preliminari	827
2.	Il lavoro subordinato	827
2.1.	Definizione e caratteristiche	827
2.1.1.	Lavoratore subordinato e subordinazione	828
2.1.2.	La tutela del lavoratore subordinato e le sue garanzie "protettive"	828
2.2.	Capacità di agire e capacità lavorativa	830
2.3.	Gli indici di configurabilità del rapporto di lavoro subordinato.....	831
3.	Il lavoro autonomo	832
3.1.	Il <i>Jobs Act</i> del lavoro autonomo.....	833

3.2.	Il lavoro autonomo a partita Iva.....	833
4.	La c.d. area grigia del lavoro parasubordinato: caratteri identificativi e distinzione con figure affini.....	834
5.	Il lavoro a tempo determinato.....	835
5.1.	Il contratto a termine.....	835
5.2.	I limiti “esterni” all’utilizzo dei contratti a termine.....	836
5.3.	Estinzione del rapporto.....	837
5.4.	Disciplina applicabile ai lavoratori a termine.....	837
6.	Il lavoro a tempo parziale (<i>part time</i>).....	838
6.1.	Nozione, forma, contenuto.....	838
6.2.	La durata della prestazione lavorativa: clausole elastiche, clausole flessibili, lavoro supplementare, lavoro straordinario.....	839
6.3.	Trasformazione del rapporto.....	840
7.	Il lavoro intermittente (<i>job on call</i>).....	840
7.1.	Nozione ed ipotesi giustificative.....	840
7.2.	Il lavoro intermittente con obbligo di risposta alla chiamata.....	842
8.	Il lavoro ripartito (<i>job sharing</i>).....	842
9.	Il contratto di apprendistato.....	842
9.1.	L’apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore.....	844
9.2.	L’apprendistato professionalizzante.....	844
9.3.	L’apprendistato di alta formazione e ricerca.....	846

Capitolo 2

Lo statuto giuridico del Dirigente scolastico e i docenti. <i>Rinvio</i>	847
---	------------

Capitolo 3

La responsabilità della scuola.....	848
1. Premessa.....	848
1.1. Responsabilità penale. <i>Rinvio</i>	848
1.2. Responsabilità civile, in particolare del personale scolastico.....	849
1.2.1. La responsabilità aquiliana.....	849
1.2.2. Il concetto di danno ingiusto.....	849
1.2.3. Responsabilità aquiliana e responsabilità contrattuale: tratti comuni e differenziali.....	849
1.2.4. La struttura dell’illecito aquiliano: gli elementi costitutivi dell’illecito.....	850
1.2.5. Le modalità di risarcimento del danno.....	852
1.2.6. Il danno non patrimoniale.....	853
1.2.7. Le ipotesi speciali di responsabilità aquiliana.....	854
1.3. La responsabilità <i>per culpa in vigilando</i> dei docenti, del personale scolastico e del dirigente scolastico.....	856
1.3.1. I soggetti responsabili e la base giuridica (civilistica e contrattuale) della responsabilità.....	856
1.3.2. Vigilanza all’uscita e all’ingresso della scuola.....	857
1.3.3. <i>Culpa in educando</i> delle famiglie e patto di corresponsabilità.....	858
1.3.4. Danno da autolesione e danno causato ad un terzo.....	859
1.3.5. Le fattispecie di responsabilità nella scuola. Responsabilità del docente di sostegno. Danni nel corso di attività ginniche, in viaggi di istruzione, in scuolabus.....	859
1.3.6. La copertura assicurativa.....	861
1.3.7. La denuncia dell’infortunio.....	861

1.3.8.	Le figure responsabili dell'adozione di misure di contrasto all'emergenza da Sars Covid-19.....	862
1.4.	Responsabilità erariale e contabile.....	864
1.5.	La responsabilità erariale: elementi costitutivi	864
1.5.1.	Gli elementi costitutivi della fattispecie di danno erariale e le principali tipologie: il danno all'immagine.....	864
1.5.2.	Il nuovo regime introdotto dai d.l. 16 luglio 2020, n. 76, e 31 maggio 2021, n. 77. Lo scudo erariale, la proroga al 2024 e la disciplina della responsabilità nel Codice dei contratti pubblici del 2023. La proroga del 2025.....	864
1.5.3.	Le tipologie di danno erariale. Il danno da disservizio e il danno all'immagine	866
1.5.4.	Il giudizio innanzi alla Corte dei conti.....	866
1.6.	La responsabilità amministrativa, contabile, patrimoniale ed erariale nella scuola	866
1.6.1.	La responsabilità contabile	867
1.6.2.	La responsabilità patrimoniale	867
1.6.3.	La responsabilità per danno erariale	867
1.7.	La responsabilità dell'Amministrazione.....	868
1.8.	Responsabilità disciplinare: <i>rinvio</i>	868

Capitolo 4

Dirigente scolastico, Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e altri organi di Istituto: funzioni e rapporti

1.	Ruolo, funzioni e responsabilità del dirigente scolastico di cui all'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165	869
1.1.	Competenze e funzioni attribuite al dirigente scolastico	871
1.2.	Delega di funzioni	872
1.2.1.	Funzioni delegabili e non delegabili in ambito scolastico	874
1.2.2.	Gerarchia e sostituzione in ambito scolastico.....	874
2.	La funzione dirigenziale e la funzione direttiva	875
2.1.	Quadro sinottico di raccordo tra funzione dirigenziale e funzione direttiva	877
3.	Il rapporto tra il dirigente scolastico e il DSGA: la direttiva di massima	881
4.	Il rapporto tra il dirigente scolastico e gli organi collegiali d'istituto.....	883
4.1.	Il rapporto tra il D.S. e il consiglio d'istituto	884
4.2.	Il rapporto con il collegio docenti.....	884
5.	Il rapporto tra il dirigente scolastico e i collaboratori di presidenza. Le funzioni strumentali al PTOF: la delega di funzioni e la delega di firma	885
6.	Il rapporto tra il dirigente scolastico ed il corpo docente	886

Capitolo 5

Il dirigente tecnico e le funzioni ispettive 889

Sezione I - Il dirigente tecnico 889

1.	Il dirigente tecnico: definizione.....	889
2.	L'evoluzione storica della figura del dirigente tecnico.....	890
2.1.	Il ruolo unico nazionale degli Ispettori tecnici	891
3.	La funzione ispettiva come impulso e qualificazione dell'autonomia scolastica: le nuove funzioni della dirigenza tecnica.	891
4.	La funzione ispettiva nel quadro delle riforme dell'amministrazione pubblica e del sistema scolastico.	893
5.	Le modalità di esercizio della funzione tecnico-ispettiva.....	893
5.1.	Il d.m. 21 febbraio 2022, n. 41.	895
6.	Il Piano ispettivo nazionale triennale	898
7.	La meta-professionalità del Dirigente tecnico.....	898

8.	Le attività di ispezione.....	899
8.1.	La Direttiva della funzione pubblica 2002.....	899
8.2.	L'iter procedimentale: iniziativa, istruttoria e relazione ispettiva.....	900
8.3.	L'accesso agli atti del procedimento ispettivo.....	901
8.4.	Gli accertamenti ispettivi condotti presso le istituzioni scolastiche paritarie e non paritarie.....	902
8.5.	Ispezioni sul personale docente.....	903
8.6.	Ispezioni su procedure amministrative e valutative.....	904
8.7.	Ispezioni su conflitti e incompatibilità ambientali nella scuola.....	904
9.	Verifica dei risultati e valutazione dei Dirigenti scolastici.....	905
10.	Le attività di formazione e aggiornamento affidate al Dirigente tecnico.....	906
11.	Gruppi di inclusione territoriale (GIT) e Dirigenti tecnici.....	906
Sezione II - Le funzioni ispettive, di ricerca e studio dei Dirigenti tecnici nei Paesi UE...		907
1.	La dirigenza tecnica nel contesto europeo: le sfide della globalizzazione.....	907
2.	Il ruolo strategico della funzione ispettiva in Europa.....	907
3.	Le indagini internazionali.....	908
3.1.	Il Programme for International Student Assessment ("PISA").....	909
3.2.	Le indagini Progress in International Reading Literacy Study ("PIRLS") e Trends in International Mathematics and Science Study ("TIMSS").....	909
3.3.	La Teaching and Learning International Survey ("TALIS").....	910
4.	I modelli ispettivi in Europa.....	910
4.1.	Il modello ispettivo del Regno Unito.....	910
4.2.	Il modello ispettivo spagnolo.....	911
4.3.	Il modello ispettivo francese.....	911
5.	La rete Eurydice.....	911
Capitolo 6		
Fonti legali e contrattuali in materia di rapporto di pubblico impiego.....		913
Sezione I - Caratteri e fonti del rapporto: il rilievo della contrattazione collettiva.....		913
1.	I caratteri del rapporto di impiego pubblico.....	913
1.1.	La disciplina costituzionale del lavoro alle dipendenze della pubblica amministrazione.....	914
2.	La c.d. privatizzazione del rapporto di pubblico impiego. Atti di macro-organizzazione e personale escluso.....	915
2.1.	Il regime degli atti di gestione del rapporto e l'applicabilità della l. 7 agosto 1990, n. 241.....	915
2.2.	I rapporti tra legge e contrattazione nella disciplina del rapporto di lavoro: le quattro fasi evolutive. L'ambito oggettivo di intervento della contrattazione collettiva.....	916
2.3.	Ambito soggettivo di applicabilità della contrattazione collettiva.....	916
2.3.1.	La classificazione della contrattazione collettiva: contratti collettivi nazionali e integrativi.....	917
2.3.2.	I rapporti tra contrattazione collettiva e contratto individuale.....	919
2.3.3.	Il procedimento di formazione del contratto collettivo.....	919
2.3.4.	I comparti e le aree dirigenziali.....	919
3.	La disciplina speciale di stampo pubblicistico. Abuso di contratti a tempo determinato.....	920
4.	L'applicazione alle pubbliche amministrazioni dello Statuto dei lavoratori.....	920
Sezione II - L'accesso al pubblico impiego.....		922
1.	L'accesso al lavoro nelle P.A.....	922
1.1.	Le deroghe alla regola del concorso.....	923
1.1.1.	Le stabilizzazioni a deroga al concorso: casi e limiti.....	923

1.2.	Principi e regole del concorso	923
1.3.	Modalità di svolgimento dei concorsi pubblici: le novità del Decreto c.d. PNRR 2 (d.l. 30 aprile 2022, n. 36) e del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74). Portale unico di reclutamento.....	924
1.3.1.	Il d.p.r. 16 giugno 2023, n. 82, concernente “Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull’accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi”	925
1.4.	Tipologie di concorsi. Concorsi interni, misti, scorrimento	926
1.4.1.	Concorsi misti.....	926
1.4.2.	Concorsi interni misti.....	926
1.5.	Scorrimento della graduatoria. Le novità del Decreto Rafforzamento P.A. (d.l. 22 aprile 2023, n. 44, conv. in l. 21 giugno 2023, n. 74).....	927
1.5.1.	La stipulazione del contratto individuale.....	927
1.6.	I rapporti di lavoro flessibile e gli incarichi esterni.....	928
2.	Il piano triennale dei fabbisogni di personale.....	929
3.	L’inquadramento del pubblico dipendente.....	930
3.1.	Le mansioni	931
3.2.	Le progressioni	931
4.	La tutela.....	932
4.1.	La posizione giuridica del vincitore del concorso.....	932
4.2.	La tutela risarcitoria	933
Sezione III - Il rapporto di lavoro: diritti e doveri dei dipendenti e dei datori di lavoro ...		934
1.	I diritti e i doveri del dipendente pubblico. Premessa	934
1.1.	I diritti del dipendente.....	934
1.1.1.	Orario di servizio e orario di lavoro	936
1.1.2.	Ferie e festività	936
1.1.3.	Permessi	936
1.1.4.	La tutela della genitorialità: congedo di maternità, di paternità e parentale.....	937
1.1.4.1.	La conciliazione tra la vita privata e lo svolgimento dell’attività lavorativa. Il telelavoro e lo <i>smart working</i>	938
1.2.	I doveri dei dipendenti pubblici. Il Codice di comportamento	940
1.2.1.	L’aggiornamento del Codice di comportamento	941
1.2.2.	La disciplina delle regalie e sulla prevenzione degli illeciti	942
1.2.3.	Vigilanza e sanzioni	942
1.2.4.	Le specifiche disposizioni del Codice per le figure apicali. In particolare, il concetto di «benessere organizzativo».....	942
1.2.5.	L’esclusività del rapporto di impiego pubblico.....	943
1.2.6.	Il divieto di <i>pantouflage</i> (cd. <i>revolving doors</i>)	945
1.2.7.	<i>Mobbing, straining</i> e <i>stalking</i> occupazionale	945
1.2.8.	Il whistleblowing	946
2.	La valutazione della <i>performance</i>	950
2.1.	Piano della <i>performance</i> e relazione sulla <i>performance</i>	952
2.2.	La misurazione della <i>performance</i> nella scuola.....	953
3.	I poteri e gli obblighi del datore di lavoro.	953
3.1.	Il potere direttivo	953
3.2.	Il potere di vigilanza e di controllo	953
3.3.	Il potere disciplinare	953
3.4.	Gli obblighi del datore di lavoro	954
4.	La sicurezza sul lavoro. L’obbligo di sicurezza del datore di lavoro.	954

4.1.	Il d.lgs. 9 aprile 2008, 81, “Attuazione dell’articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”	954
4.2.	Le misure generali di tutela	955
4.3.	I soggetti responsabili e i lavoratori tutelati	955
4.4.	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	956
5.	La responsabilità del dipendente	956
5.1.	La responsabilità disciplinare	956
5.1.1.	Le tipologie di sanzioni disciplinari	956
5.1.2.	Il procedimento disciplinare	957
5.2.	Responsabilità civile	958
5.3.	Responsabilità erariale e contabile	958
5.4.	La responsabilità erariale: elementi costitutivi. <i>Rinvio</i>	958
Sezione IV - Le vicende del rapporto di lavoro		959
1.	Le vicende del rapporto di lavoro. Mobilità, sospensione, estinzione	959
1.1.	Mobilità. Le modifiche introdotte nel 2022	959
1.2.	Sospensione. Aspettativa, disponibilità, comando, distacco, collocamento fuori ruolo, assenza per malattia	960
1.2.1.	Aspettativa	960
1.2.2.	Distacco o comando	960
1.2.3.	Assenza per malattia	961
1.2.4.	Prestazione temporanea del servizio presso le istituzioni internazionali, dell’Unione Europea e di altri Stati	961
1.3.	L’estinzione del rapporto di pubblico impiego	961
Sezione V - La dirigenza		962
1.	La dirigenza	962
2.	L’accesso ai ruoli dirigenziali	964
3.	Conferimento e revoca degli incarichi dirigenziali	966
3.1.	La decadenza automatica dall’incarico: il c.d. <i>spoils system</i>	966
4.	I compiti dei dirigenti	967
5.	La mobilità dei dirigenti tra settore pubblico e settore privato	969
6.	La responsabilità dirigenziale	970
7.	Il trattamento economico dei dirigenti	970
Sezione VI - La tutela		972
1.	La tutela giurisdizionale	972
2.	Il rimedio del ricorso straordinario al Capo dello Stato	973

Sezione II - Diritto sindacale

Capitolo 1

Diritto sindacale		974
1.	Il diritto sindacale	974
2.	Il principio di libertà sindacale	974
2.1.	Ambito applicativo della libertà sindacale	974
3.	L’associazione sindacale: natura giuridica e forme organizzative	975
3.1.	La libertà di organizzazione sindacale secondo l’art. 39, co. 2, della Costituzione	975
3.2.	Il pluralismo sindacale	975
4.	Le rappresentanze sindacali	976
4.1.	Le rappresentanze sindacali aziendali (R.S.A.)	976
4.1.1.	Condizioni per la costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali	976

4.2.	Il passaggio dalle rappresentanze sindacali aziendali (R.S.A.) alle rappresentanze sindacali unitarie (R.S.U.)	976
4.3.	Attribuzioni delle rappresentanze sindacali.....	977
5.	Lo Statuto dei Lavoratori.....	977
5.1.	Le norme a sostegno della libertà sindacale	977
5.1.1.	La libertà sindacale	977
5.2.	L'attività sindacale nei luoghi di lavoro	977
5.3.	La tutela dei rappresentanti sindacali.....	978
5.4.	I diritti sindacali e l'attività sindacale nel pubblico impiego	979
6.	La repressione della condotta antisindacale	979
6.1.	La nozione di condotta antisindacale	979
6.2.	Il procedimento giurisdizionale	979
7.	Il diritto di sciopero ed i servizi pubblici essenziali	980
7.1.	Il diritto di sciopero	980
7.2.	Gli effetti diretti dello sciopero sul rapporto di lavoro	980
7.3.	Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.....	980
7.4.	I limiti e le condizioni	981
7.5.	Gli accordi e la contrattazione collettiva	981
7.6.	Le sanzioni.....	981
7.7.	Il potere di precettazione	981
7.8.	Lo sciopero nella scuola	982
7.8.1.	La legge 146/1990 e la regolamentazione del diritto di sciopero.....	982

Sezione III - Normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Capitolo 1

Sicurezza sui luoghi di lavoro: evoluzioni normative e soggetti responsabili.....	984
1. Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	984
1.1. L'art. 2087 c.c. e la responsabilità del datore di lavoro	984
1.2. La base costituzionale ed europea	986
1.3. Il d.lgs. 81/2008: il principio della prevenzione ed il modello partecipato della sicurezza	986
1.4. Le novità della L. 29 aprile 2024, n. 56: la c.d. Patente a crediti. <i>Rinvio</i>	988
2. I soggetti tutelati.....	988
3. I titolari degli obblighi di sicurezza.....	989
3.1. I lavoratori. I loro diritti e i loro obblighi.....	989
3.2. Il datore di lavoro	990
3.3. I dirigenti	991
3.4. Segue: i preposti.....	993
3.5. Segue: la responsabilità dei dirigenti e dei preposti	993
3.6. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione	993
3.7. Il medico competente.....	994
3.8. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	994
3.9. Segue: attribuzioni e responsabilità del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	995
4. I Servizi di Protezione e Prevenzione (SPP).....	996
5. Le ulteriori categorie di soggetti sottoposti ad obblighi.....	997

Capitolo 2

Le procedure di gestione della sicurezza sul lavoro	998
1. La prevenzione.....	998
1.1. Le misure generali di tutela	998
2. La valutazione dei rischi.....	999
2.1. L'oggetto della valutazione	999
2.2. Lo svolgimento della valutazione	1000
2.3. Segue: il documento di valutazione dei rischi.....	1000
3. La riunione periodica di prevenzione e protezione	1001
4. Il modello di organizzazione e gestione	1001
5. Informazione, formazione e addestramento.....	1002
5.1. L'informazione.....	1002
5.2. La formazione.....	1003
5.3. L'addestramento.....	1004
6. La sorveglianza sanitaria obbligatoria	1004
7. L'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale	1005
7.1. La definizione di Dispositivi di protezione individuale	1005
7.2. La conformità dei dispositivi ai sensi del Regolamento 2016/425: gli obblighi degli operatori economici	1006
7.3. Gli obblighi del datore di lavoro	1007
8. La tutela della sicurezza in caso di contratti di appalto e somministrazione.....	1007
8.1. L'adozione delle misure di coordinamento e la redazione del documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI).....	1008
8.2. La tessera di riconoscimento	1009
9. La gestione delle emergenze.....	1009
9.1. Pianificazione e prevenzione delle emergenze.....	1009
9.2. Gli obblighi del datore di lavoro in materia di gestione delle emergenze.....	1009
9.3. La stesura del piano di emergenza	1010
9.4. La designazione della squadra d'emergenza.....	1010
9.5. Diritti dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato	1011
9.6. Le misure di primo soccorso.....	1011
10. Le misure di protezione e di prevenzione dal rischio incendi.....	1011
10.1. La valutazione preliminare del rischio incendi	1011
10.2. Le misure concrete di protezione e prevenzione dagli incendi	1012
10.3. L'adozione del piano di emergenza.....	1012
10.4. Il controllo e il rilascio del Certificato Prevenzione Incendi (CPI)	1012
10.5. La vigilanza ispettiva dei Vigili del fuoco sulla normativa di prevenzione incendi	1013
10.6. Le sanzioni di cui all'art. 20 d.lgs. 139/2006.....	1014
11. L'istituzione del Sistema Informativo Nazionale per la Prevenzione	1014

Capitolo 3

La disciplina generale in materia di protezione e prevenzione nei luoghi di lavoro	1016
1. Premessa	1016
2. La conformità dei luoghi di lavoro alla disciplina in materia di sicurezza e salute dei lavoratori.....	1016
2.1. L'art. 63 t.u. e i requisiti di sicurezza	1017
2.2. L'art. 64 t.u. e gli obblighi in capo al datore di lavoro. Le novità del D.lgs. 4 settembre 2024, n. 135.....	1017
2.3. Gli obblighi del datore di lavoro: l'adeguamento alle prescrizioni tecniche per i luoghi di lavoro e possibili deroghe.....	1018
3. L'adozione e la predisposizione della segnaletica adeguata	1018
3.1. La segnaletica di salute e sicurezza sul lavoro	1019

3.2.	Segue: la classificazione dei segnali	1019
3.3.	Segue: proprietà e regole di applicazione dei segnali	1020
4.	La disciplina delle attrezzature di lavoro.....	1026
5.	Divieti e prescrizioni	1027
6.	L'organo di vigilanza competente per territorio	1027
7.	Impianti ed apparecchiature elettriche	1027
7.1.	Lavori in prossimità di parti attive	1028
7.2.	Protezioni dai fulmini	1029
7.3.	Protezione di edifici, impianti strutture ed attrezzature.....	1029
8.	Requisiti tecnici dei luoghi di lavoro	1029
8.1.	Le prescrizioni inerenti alla stabilità, solidità e dimensioni degli edifici	1029
8.2.	I requisiti dei locali chiusi e gli elementi interni ed esterni	1029
8.3.	Vie di circolazione, zone di pericolo, pavimenti e passaggi	1030
8.4.	Le vie e uscite di emergenza.....	1031
8.5.	Porte e portoni	1032
8.6.	Le scale	1032
8.7.	Posti di lavoro e di passaggio ai luoghi esterni	1032
8.8.	Microclima e illuminazione.....	1033
8.9.	Locali di riposo e refezione.....	1033
8.10.	Spogliatoi e armadi per il vestiario	1034
8.11.	Servizi igienici.....	1034
8.12.	Dormitori	1034

Capitolo 4

Particolari forme di tutela nei confronti del lavoratore: la tutela dei dati personali e la tutela contro gli infortuni		1035
1.	Premessa	1035
2.	La protezione dei dati personali del lavoratore	1035
2.1.	Giurisprudenza in tema di riservatezza nei rapporti di lavoro.....	1036
3.	La tutela contro gli infortuni sul lavoro	1036
3.1.	L'ambito di applicazione della tutela	1037
3.2.	L'infortunio sul lavoro	1037
3.3.	L'infortunio in itinere.....	1038
3.4.	Segue: casistica in materia di infortunio in itinere	1038
3.5.	Le malattie professionali	1039
3.6.	Le prestazioni previdenziali erogate.....	1039
3.7.	La responsabilità del datore di lavoro	1040

Capitolo 5

La disciplina speciale in materia di protezione e prevenzione nei cantieri

temporanei e mobili.....	
--------------------------	---

Capitolo 6

La sicurezza sul lavoro nelle scuole		1042
1.	Disciplina in materia di sicurezza sul lavoro.	1042
1.1.	Le fonti normative	1042
1.2.	Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (T.U.).....	1043
1.2.1.	Principi ispiratori e campo di applicazione	1043
1.2.2.	Principali integrazioni al testo originariamente licenziato	1044
1.3.	Il Testo Unico negli istituti d'istruzione: l'approccio culturale	1045

2.	I soggetti responsabili della salute e della sicurezza nella scuola	1046
3.	I soggetti tutelati nella scuola	1047
3.1.	I lavoratori	1047
3.2.	Gli studenti equiparati	1048
4.	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS).....	1049
5.	Il servizio di prevenzione e protezione (SPP).....	1051
5.1.	SPP svolto dal dirigente scolastico.....	1051
5.2.	SPP interno.....	1051
5.3.	SPP esterno.....	1052
6.	Gli obblighi del D.S.	1052
6.1.	Delega di funzioni	1053
6.2.	Obblighi non delegabili	1053
6.3.	Obblighi del datore di lavoro e del dirigente	1054
7.	Gli obblighi dei preposti	1056
8.	Valutazione dei rischi e DVR	1057
8.1.	La valutazione dei rischi.....	1057
8.2.	Il documento di valutazione dei rischi (DVR).....	1059
9.	Documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)	1061
10.	Prevenzione e misure di tutela.....	1063
10.1.	L'informazione del personale scolastico.....	1064
10.2.	Gli obblighi di formazione e l'addestramento.....	1064
11.	Sorveglianza sanitaria	1066
12.	Salubrità e sicurezza dei luoghi di lavoro	1067
12.1.	Gli obblighi del D.S. sui luoghi di lavoro e la segnaletica di sicurezza.....	1068
12.2.	Le responsabilità di comuni e province sugli interventi strutturali delle scuole	1069
12.3.	I programmi sull'edilizia scolastica	1070
13.	Attrezzatura e dispositivi di protezione individuale.....	1071
13.1.	L'attrezzatura di lavoro.....	1071
13.2.	I DPI	1071
13.3.	I videoterminali (VDT).....	1072
14.	Gestione delle emergenze.....	1073
14.1.	Il piano di emergenza	1074
14.2.	Le squadre d'emergenza e il primo soccorso.....	1075
15.	Normativa dedicata alla prevenzione degli incendi negli istituti scolastici	1075
16.	Le novità introdotte dalla Legge 4 marzo 2024, n. 25, per la tutela della sicurezza del personale scolastico.	1076

Parte IX

Contabilità di Stato, con particolare riferimento alle istituzioni scolastiche ed educative statali e delle relative aziende speciali

Capitolo 1

Definizione e nozioni fondamentali di contabilità pubblica	1081
1. La nozione di contabilità pubblica	1081
2. Bilancio di previsione e bilancio (o conto) consuntivo.....	1081
3. I criteri di redazione dei bilanci: competenza e cassa	1082
4. Bilancio economico e bilancio finanziario.....	1083
5. Bilancio a legislazione vigente e bilancio a politiche invariate.....	1083
6. Autonomia contabile e autonomia finanziaria	1084
7. Gli indicatori economici: PIL e PNL	1085
8. I valori differenziali: <i>deficit</i> e debito pubblico	1086

Capitolo 2	
Le politiche di bilancio.....	1087
1. L'intervento pubblico in economia attraverso il bilancio.....	1087
2. Le forme di intervento nell'economia del settore pubblico	1087
2.1. I servizi pubblici.....	1087
2.2. La gestione dei servizi pubblici	1089
2.3. Il governo dell'economia: le politiche fiscali	1090
2.4. La redistribuzione delle risorse	1091
3. I diversi modelli delle politiche di bilancio	1092
Capitolo 3	
I vincoli imposti dall'ordinamento dell'Unione Europea	1094
1. Le tappe dell'integrazione economica europea.....	1094
2. Le disposizioni fondamentali dei Trattati istitutivi dell'Unione europea	1094
3. I parametri di convergenza.....	1096
4. Il Patto di stabilità e crescita (PSC)	1096
4.1. La "parte preventiva" del PSC prima delle modifiche del 2024	1098
4.2. La "parte correttiva" del PSC prima delle modifiche del 2024	1099
4.3. Il "meccanismo di allerta"	1100
5. Il "Fiscal Compact"	1101
6. La nuova governance economica europea del 2024. Le modifiche della disciplina del braccio preventivo, del braccio correttivo e dei documenti della programmazione economico-finanziaria.....	1102
7. Il Meccanismo europeo di stabilità (MES)	1104
8. La sorveglianza rafforzata della Commissione europea	1106
9. Il "Pandemic Crisis Support " e il "Next Generation EU "	1106
Capitolo 4	
I soggetti della contabilità di Stato	1108
1. Il Ministero dell'economia e delle finanze	1108
2. Le Agenzie fiscali	1109
3. Il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)	1110
4. La Cassa depositi e prestiti (CDP).....	1111
5. La Tesoreria dello Stato	1112
6. L'Ufficio parlamentare di bilancio	1115
Capitolo 5	
Il bilancio dello Stato nella Costituzione	1116
1. La riforma costituzionale del 2012.....	1116
2. Il principio dell'equilibrio di bilancio	1117
3. Il ricorso all'indebitamento.....	1118
4. L'obbligo di copertura finanziaria delle leggi di spesa	1119
5. La disciplina costituzionale della legge di bilancio e della legge recante il rendiconto consuntivo.....	1119
6. L'esercizio provvisorio.....	1120
Capitolo 6	
La legge di bilancio: struttura e principi	1121
1. La natura giuridica della legge di bilancio: legge formale o sostanziale.....	1121
2. La "nuova" legge di bilancio.....	1122
3. La prima sezione della legge di bilancio	1123

4.	La seconda sezione della legge di bilancio	1123
5.	I principi fondamentali del bilancio di previsione dello Stato	1124
6.	La partizione del bilancio di previsione in “aggregati omogenei”	1125
7.	La classificazione delle entrate	1126
8.	La classificazione delle spese	1127
9.	Il quadro generale riassuntivo e gli stati di previsione	1127
10.	I risultati differenziali	1128
11.	I residui.....	1130
11.1.	Segue: i residui attivi	1130
11.2.	Segue: i residui passivi.....	1130
12.	I residui impropri o di stanziamento	1131
13.	La classificazione delle voci del bilancio dello Stato sul piano temporale	1132

Capitolo 7

Formazione, aggiornamento e variazione delle previsioni di bilancio	1133	
1.	Il “ciclo di bilancio”	1133
2.	La formazione del bilancio di previsione.....	1133
3.	La presentazione e l’approvazione della legge di bilancio	1134
4.	Gli allegati al disegno di legge di bilancio.....	1136
5.	L’adozione del “bilancio gestionale”	1136
6.	Le variazioni al bilancio operate in via amministrativa	1137
6.1.	Segue: la rimodulazione delle dotazioni finanziarie.....	1137
6.2.	Segue: l’attribuzione delle risorse iscritte nei “fondi di riserva”	1139
7.	La legge di assestamento del bilancio	1140
8.	L’incidenza sul bilancio di previsione delle “leggi di spesa”	1141
9.	I disegni di legge “collegati” alla legge di bilancio	1142
10.	I documenti di programmazione economica e finanziaria previsti dalla legge di contabilità (l. n. 196 del 2009) e quelli della nuova governance economica europea del 2024.....	1143
10.1	Quadro d’insieme.	1144
10.2.	Il Piano strutturale di Bilancio di medio termine (PSB).	1144
10.3.	Segue: il Documento di economia e finanza (DEF).....	1145
10.4.	Segue: la Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (NaDEF)	1147

Capitolo 8

I procedimenti di entrata e di spesa	
---	---

Capitolo 9

Il rendiconto generale dello Stato	1149	
1.	Natura e funzione del rendiconto generale	1149
2.	La procedura di formazione e presentazione del rendiconto generale	1150
3.	Il conto del bilancio e il conto generale del patrimonio	1150
4.	I conti consolidati di cassa.....	1151

Capitolo 10

Il budget dello Stato	
------------------------------------	---

Capitolo 11

L’ordinamento contabile delle Regioni e degli enti locali	1153	
1.	L’autonomia finanziaria delle Regioni e degli altri Enti Locali	1153
2.	L’attuazione del federalismo fiscale: L. 5 maggio 2009, n. 42	1154

3.	I limiti all'autonomia finanziaria degli Enti Locali: i principi di coordinamento della finanza pubblica.....	1156
4.	Dal 1999 al 2015: il patto di stabilità interno.	1157
4.1.	Gli obiettivi programmatici e i cd. patti di solidarietà	1157
4.2.	Il monitoraggio e la certificazione dei risultati conseguiti. Le conseguenze dell'inadempimento	1157
5.	Dal 2016 al 2018: la definizione di equilibrio contenuta nella L. 24 dicembre 2012, n. 243.....	1157
5.1.	Il vincolo del pareggio di bilancio	1157
5.2.	Il monitoraggio e la certificazione dei risultati conseguiti. Le sanzioni a carico degli enti inadempienti	1158
6.	Dal 2019: la definizione di equilibrio contenuta nella L. 30 dicembre 2018, n. 145.....	1158
7.	La L. 9 agosto 2023, n. 111, "Delega al Governo per la riforma fiscale"	1159

Capitolo 12

Il servizio di tesoreria



Capitolo 13

La gestione finanziaria e contabile delle istituzioni scolastiche autonome. Il Nuovo

Regolamento di contabilità	1163
1. Autonomia funzionale e finanziaria	1163
2. Le risorse finanziarie: fondo di funzionamento	1164
2.1. Ulteriori risorse.....	1165
2.1.1. I Fondi strutturali e di investimento europei	1165
2.1.1.1. Il funzionamento dei Fondi SIE.....	1166
2.1.1.2. I principi fondamentali dei Fondi SIE.....	1166
2.1.1.3. Il sistema di valutazione	1167
2.1.1.4. Programmazione 2021-2027	1168
2.1.1.5. I PON per la Scuola.....	1168
2.1.2. Il Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR).....	1169
2.1.2.1. Missione 4: Istruzione e ricerca	1169
2.1.2.1.1. Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado	1170
2.1.2.1.2. Investimento 3.2: Scuola 4.0 - scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori	1170
2.1.2.1.3. Piattaforma Futura	1171
2.1.3. Contratti di sponsorizzazione	1172
2.1.4. I contributi volontari delle famiglie.....	1172
2.1.5. Risorse derivanti dallo sfruttamento di opere d'ingegno.	1172
3. Il nuovo Regolamento di contabilità delle Istituzioni scolastiche: dal D.I n. 44/2001 al D.I n. 129/2018	1173
3.1. Struttura	1173
3.2. Le novità del D.I. n. 129/2018.....	1174
4. Gestione contabile: I principi della gestione finanziaria	1174
4.1. Armonizzazione dei sistemi contabili. Il piano dei conti e il piano delle destinazioni	1179
4.2. Fasi di Programmazione, gestione e rendicontazione	1182
4.2.1. Programmazione. Il Programma Annuale. <i>I</i> ter di approvazione e attori coinvolti..	1182
4.2.2. Relazione illustrativa	1183
4.2.3. Gestione provvisoria.....	1183

4.2.4.	Struttura.....	1184
4.2.5.	Avanzo (Disavanzo) di amministrazione.....	1185
4.2.6.	Fondo di riserva.....	1185
4.2.7.	Verifiche, modifiche e assestamento al PA.....	1185
4.3.	Fase di gestione.....	1186
4.3.1.	La gestione delle entrate e delle spese.....	1186
4.3.2.	Gestione dei residui attivi e passivi.....	1187
4.3.3.	La Gestione del fondo economale per le minute spese.....	1188
4.3.4.	Documenti contabili obbligatori.....	1189
4.4.	Rendicontazione. Il conto consuntivo.....	1190
4.4.1.	Iter di approvazione.....	1190
4.4.2.	Struttura. Documenti principali e allegati.....	1191
5.	Gestioni economiche separate.....	1192
5.1.	Aziende agrarie e speciali.....	1192
5.1.2.	Scritture contabili delle Gestioni economiche separate. Aziende agrarie o speciali.....	1193
5.2.	Attività per conto terzi.....	1194
5.3.	La gestione dei Convitti annessi alle Istituzioni scolastiche.....	1194
5.4.	Convitti con Istituzioni Scolastiche annesse.....	1195
6.	Sistema di Tesoreria unica.....	1195
6.1.	Gestione delle entrate e modalità di pagamento.....	1195
7.	Servizio di cassa.....	1196

Capitolo 14

La gestione patrimoniale nelle scuole. Beni e Inventari.....		1197
1.	Il patrimonio delle istituzioni scolastiche autonome.....	1197
2.	Inventario.....	1197
2.1.	Beni mobili.....	1198
2.2.	Beni di valore storico-artistico.....	1198
2.3.	Libri e materiale bibliografico.....	1198
2.4.	Valori mobiliari.....	1199
2.5.	Veicoli e natanti.....	1199
2.5.1.	Scritture sussidiarie.....	1199
2.6.	Beni immobili.....	1199
2.7.	Beni concessi da terzi.....	1199
3.	Beni non inventariabili.....	1200
4.	Consegnatario e sostituto consegnatario. Responsabilità del DSGA.....	1200
5.	La custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine.....	1201
6.	Passaggio di consegne.....	1201
7.	Eliminazione dei beni dell'inventario e la vendita dei materiali fuori uso e di beni non più utilizzabili.....	1202
8.	Ricognizione e rinnovo inventariale.....	1202
8.1.	Nomina della Commissione.....	1204
8.2.	Aggiornamento dei valori.....	1204

Capitolo 15

Il sistema dei controlli. Il controllo di regolarità amministrativo contabile.....



Parte X

Didattica generale e sociologia generale

Capitolo 1

L'apprendimento e l'ambiente di apprendimento	1209
1. Una definizione di apprendimento	1209
2. Il comportamentismo	1209
2.1. Il condizionamento classico. Pavlov e Watson	1210
2.2. Il condizionamento operante o strumentale	1210
3. Cognitivismo e costruttivismo	1211
3.1. Bandura e l'apprendimento sociale o osservativo	1211
3.2. Mischel e l'apprendimento cognitivo-sociale	1212
3.3. Köhler e l'apprendimento per insight o intuizione	1213
3.4. Tolman: l'apprendimento per mappe cognitive e l'apprendimento latente	1213
3.5. L'apprendimento significativo. Ausubel, Novak e Jonassen	1213
3.6. Sociocostruttivismo e lavoro di gruppo	1214
3.7. Doise e l'interazione sociale	1214
4. Stili cognitivi e di apprendimento	1214
4.1. Tipologie di stili di apprendimento	1215
4.2. Modello di Kolb	1216
4.3. Modello di Greorc	1218
4.4. Modello di Sternberg	1219
5. Feuerstein e la modificabilità cognitiva	1219
6. Come individuare gli stili di apprendimento negli allievi	1219
6.1. Metodo multisensoriale	1220
6.2. Metodo Felder-Silverman	1220
7. L'ambiente di apprendimento o setting didattico	1220
7.1. Ambienti di apprendimento centrati sul docente e sul discente	1221
7.2. Cambiamento nel ruolo del docente e dello studente in un ambiente di apprendimento centrato sullo studente	1222
7.2.1. Primo ciclo	1222
7.2.2. Secondo ciclo	1223
8. Il laboratorio come ambiente di apprendimento	1224

Capitolo 2

Metodologie e strategie didattiche per un apprendimento efficace	1226
1. Metodologia, metodo di insegnamento e metodo di apprendimento	1226
1.1. Insegnare e apprendere attraverso la trasmissione del sapere	1227
1.2. Insegnare e apprendere per imitazione	1227
1.3. I metodi didattici classici	1228
1.3.1. Metodo analitico	1228
1.3.2. Metodo globale	1228
1.3.3. Metodo naturale	1228
1.3.4. Metodo direttivo	1228
2. La lezione	1228
2.1. Tipologie e fasi della lezione	1230
2.2. La lezione logocentrica	1230
2.3. La lezione psicocentrica	1230
2.4. La lezione empiriocentrica	1231
2.5. Lo svolgimento della lezione	1231
2.5.1. Fase iniziale: l'avvio della lezione per catturare	1231

2.5.2.	Fase centrale: Il corpo della lezione per puntare all'essenza	1231
2.5.2.1.	Spaced learning	1232
2.5.3.	Fase finale: la conclusione per connettere.....	1232
3.	La motivazione ad apprendere.	1232
4.	Metodologie attive e partecipative.....	1232
5.	Apprendimento cooperativo o Cooperative Learning	1233
5.1.	Cooperative Learning informale e formale	1234
5.1.1.	Jigsaw Puzzle.	1235
5.1.2.	Debate	1235
5.2.	Il <i>problem solving</i>	1235
5.2.1.	Role playing.....	1236
5.2.2.	Action Maze.....	1236
5.2.3.	Il circle time	1236
5.2.4.	Lo studio dei casi	1237
5.3.	Le comunità di pratica.....	1237
5.4.	Tutoring.....	1237
5.4.1.	Peer tutoring.....	1237
5.4.2.	Peer teaching.	1238
5.4.3.	Il compito autentico	1238
5.4.4.	Mentoring.....	1238
5.5.	L'istruzione programmata.....	1238
6.	Una panoramica sulla didattica: dagli anni Cinquanta al costruttivismo.....	1238
6.1.	La didattica oggi.....	1239
6.2.	La questione dell'educazione degli adulti (EDA)	1239
7.	La didattica per problemi	1240
8.	Definizione di apprendimento.	1240
8.1.	Stili cognitivi.....	1241
8.2.	Stili di apprendimento e canali sensoriali	1241
8.3.	L'apprendimento per problemi e il <i>problem solving</i>	1242
8.3.1.	Il focus group.....	1242
8.3.2.	La didattica per scoperta	1242
8.3.3.	La ricerca-azione e la ricerca sperimentale	1242
8.4.	L'apprendimento per padronanza: il <i>mastery learning</i>	1243
8.4.1.	L'outdoor education	1244
8.5.	L'apprendimento per outdoor training	1244
8.5.1.	La Philosophy for children	1244
8.6.	Le life skills.....	1245
9.	La didattica per progetti.....	1245
10.	La didattica laboratoriale.....	1245
10.1.	Tinkering	1246
10.2.	TEAL	1246
11.	La didattica metacognitiva	1246
11.1.	La metodologia CLIL	1247
12.	La didattica con le mappe.....	1247
12.1.	Brain-storming.....	1248
13.	La didattica motivazionale.....	1248
14.	La didattica disciplinare	1249
15.	La didattica dell'errore	1249
16.	La didattica orientativa	1249
17.	La didattica speciale.....	1249
18.	La didattica multimediale	1249
19.	<i>Flipped classroom</i>	1250

20.	EAS, Episodi di Apprendimento Situato e didattica per competenze.....	1251
-----	---	------

Capitolo 3

Gli strumenti didattici tradizionali e digitali		1253
1.	L'invenzione della stampa.....	1253
1.1.	Il libro di testo.....	1253
1.2.	Le nuove adozioni di un Libro	1253
2.	Il Computer o Pc.....	1254
2.1.	Architettura dei calcolatori elettronici	1255
2.2.	Il sistema di elaborazione.....	1255
2.3.	Classificazione degli Elaboratori Elettronici.....	1255
2.4.	Architettura interna di un elaboratore	1255
2.5.	La CPU o unità centrale di elaborazione	1256
2.6.	Assembler.....	1258
2.7.	La memoria centrale.....	1259
2.8.	Memoria RAM e memoria ROM.....	1259
2.9.	Le memorie di massa	1260
2.10.	Le tipologie di collegamento con le periferiche	1260
2.11.	Periferiche di Input e di Output	1260
3.	Nuove Tecnologie per la Didattica	1261
3.1.	La LIM.....	1261
3.2.	Il Tablet.....	1262
3.3.	Lo Smartphone	1263
3.4.	Monitor Touch Screen	1263
3.5.	Blog.....	1264
3.6.	I Wiki.....	1264
3.7.	E-Book.....	1265

Capitolo 4

Introduzione alla sociologia		1267
1.	Funzione e scopo della sociologia.....	1267
2.	Macrosociologia, microsociologia, mesosociologia	1268
3.	Il processo circolare della ricerca.....	1268
4.	Criticità del metodo di ricerca sociologica	1268
5.	La raccolta dei dati. Metodi quantitativi e qualitativi.....	1268
5.1	L'indagine campionaria.....	1269
5.2	Il questionario: descrizione e criticità	1269
5.3	L'intervista. Livelli di libertà.....	1270
5.4	L'esperimento. Variabili e gruppi di lavoro	1270
5.5	Tipologie di osservazione	1271
5.6	La raccolta delle storie di vita.....	1271
6.	La socializzazione come processo. Alcune teorie	1271
6.1	La famiglia. Funzioni e tipologie.....	1272
6.2	La scuola. Trasmissione di norme e valori	1272
6.3	Il gruppo dei pari. Caratteristiche e sviluppi.....	1273
6.4	I mass media. Rischi e potenzialità.....	1273

Parte XI Pedagogia generale, sociale e didattica speciale

Sezione I - Pedagogia generale e sociale

Capitolo 1

Le basi della pedagogia.....	1277
1. Che cos'è la pedagogia	1277
2. Pedagogia, educazione, formazione, istruzione.....	1277
3. L'esercizio dell'azione pedagogica.	1278
4. Lo sviluppo dell'identità personale	1279
5. La pedagogia come metodologia scientifica.	1279
6. Per una mappa delle teorie pedagogiche contemporanee.	1281

Capitolo 2

I principali approcci pedagogici: dalle origini al Settecento	1283
1. La pedagogia in età antica.....	1283
1.1. L'educazione del fanciullo nelle antiche civiltà mediterranee: gli Egizi	1283
1.2. L'educazione nell'ebraismo.....	1284
2. I Greci.....	1285
2.1. Educazione eroica dalle origini al VIII secolo	1285
2.2. La <i>polis</i> : i modelli educativi di Sparta e Atene	1286
2.3. Ruoli all'interno della famiglia: l'uomo, la donna, il bambino	1287
2.4. Il cittadino-guerriero e il cittadino colto e civile.....	1288
3. I modelli di <i>paideia</i>	1289
3.1. I sofisti e Socrate	1289
3.2. L'utopia di Platone	1290
3.3. L'educazione per Aristotele.....	1291
3.4. Isocrate.....	1292
3.5. La pedagogia in età ellenistica	1293
3.6. Il ruolo dell'esempio in Plutarco.....	1295
4. I Romani	1295
4.1. Roma arcaica: la famiglia e il <i>civis romanus</i>	1295
4.2. Espansionismo di Roma e contaminazioni culturali.....	1296
4.3. Quintiliano e la nascita del sistema "statale" di istruzione	1297
5. Il cristianesimo.....	1297
5.1. Clemente Alessandrino	1298
5.2. Giovanni Crisostomo	1298
6. La pedagogia in età medievale	1298
6.1. Inquadramento storico	1298
6.2. Il monachesimo	1299
6.2.1. Antonio il Grande	1299
6.2.2. Benedetto di Norcia.....	1299
6.3. Agostino d'Ipbona.....	1299
6.4. La cultura islamica	1300
7. Carlo Magno e la Scuola Palatina.....	1300
8. Tommaso d'Aquino.....	1301
9. Raimondo Lullo e la <i>Doctrina pueril</i>	1301
10. La pedagogia in età moderna	1302
11. La pedagogia dell'Umanesimo.....	1302

11.1	Vittorino da Feltre e la Ca' Gioiosa	1303
11.2.	Diffusione della cultura: luteranesimo e invenzione della stampa	1303
11.3.	Comenio e l'arte di insegnare tutto a tutti	1303
12.	La pedagogia controriformista: Ignazio di Loyola e il modello gesuitico	1304

Capitolo 3

Dall'Illuminismo al Positivismo 1306

1.	La pedagogia nell'Europa del Settecento: da «scienza del metodo» a riflessione sull'uomo.....	1306
2.	La pedagogia di Locke.....	1306
3.	La pedagogia di Rousseau.....	1307
4.	La riflessione pedagogica nella Francia pre- e post-rivoluzionaria	1308
4.1.	Francia pre-rivoluzionaria: Illuminismo e sensismo.....	1308
4.2.	Francia post-rivoluzionaria.....	1309
5.	La riflessione pedagogica in Italia: l'Illuminismo a Milano e a Napoli.....	1309
6.	La riflessione pedagogica in Germania tra Sette e Ottocento	1310
7.	L'attualità del pensiero kantiano	1311
8.	La pedagogia nell'Europa dell'Ottocento: tra Bildung, ideologia ed epistemologia	1312
8.1.	La pedagogia in Svizzera e in Germania	1312
8.2.	Pestalozzi e l'educazione popolare: educare i poveri a essere poveri	1313
8.3.	La pedagogia dei filosofi idealisti in Germania: Fichte, Schelling, Hegel.....	1313
8.4.	Fröbel, il fondatore della scuola dell'infanzia	1314
8.5.	Necker de Saussure e l'educazione per tutta la vita.....	1314
8.6.	Herbart, il fondatore dell'epistemologia pedagogica.....	1315
9.	La pedagogia in Italia: i problemi dell'unificazione e le prime leggi sulla scuola.....	1315
9.1.	Romagnosi: una proposta scolastica per uno Stato che ancora non c'è	1316
9.2.	Lambruschini e l'educazione popolare	1316
9.3.	Aporti e gli "asili d'infanzia".....	1317
9.4.	Rosmini Serbati e l'impostazione religiosa della pedagogia	1317
9.5.	Mazzini e la componente pedagogico-religiosa dell'azione risorgimentale	1317
9.6.	Don Bosco, il "santo sociale"	1318

Capitolo 4

Dal Positivismo all'Attivismo..... 1319

1.	Positivismo, socialismo e attivismo.....	1319
2.	La pedagogia nell'età del Positivismo	1319
2.1.	Saint-Simon e l'educazione universale	1319
2.2.	Comte e la pedagogia positiva.....	1320
2.3.	Owen e la pedagogia utopistica.....	1320
2.4.	Ardigò e la «lezione delle cose»	1320
2.5.	Gabelli e la formazione del «modo di pensare».....	1320
3.	Anton Makarenko e la pedagogia marxista	1321
4.	La pedagogia dell'attivismo e il movimento delle «scuole nuove»	1321
4.1.	L'attivismo in Inghilterra, tra avventura e disciplina	1322
4.2.	L'attivismo in Germania tra libere organizzazioni e educazione al lavoro	1322
4.3.	L'attivismo in Italia: l'autoeducazione dalle sorelle Agazzi a Maria Montessori	1323
4.4.	L'attivismo in Svizzera.....	1324
4.4.1.	Adolphe Ferrière e l'istituzionalizzazione dell'attivismo	1324
4.4.2.	Eduard Claparède e la teoria del bisogno	1324
4.4.3.	Maria Boschetti Alberti e la «scuola serena»	1325
4.5.	L'attivismo nel Belgio	1325

4.5.1.	Ovide Decroly e il metodo globale	1325
5.	Attivismo e libertarismo.....	1326
5.1.	Cousinet e il lavoro di gruppo	1326
5.2.	Freinet e la pedagogia popolare	1326
5.3.	Neill e il concetto di non direttività.....	1326
6.	Dewey e la «rivoluzione copernicana» della pedagogia. Gli sviluppi del deweyismo.....	1326
6.1.	Kilpatrick e il «metodo dei progetti»	1327
6.2.	Parkhurst e il Dalton Laboratory Plan.....	1328
6.3.	Washburne e l'esperimento di Winnetka	1328
7.	Le pedagogie sovversive	1328
7.1.	Rogers e la terapia «centrata sul cliente».....	1328
7.2.	Freire e la pedagogia degli oppressi	1328
7.3.	Illich e la soppressione della scuola	1328

Capitolo 5

Pedagogia fascista, neoidealismo e pedagogia cattolica	1330	
1.	La pedagogia fascista.....	1330
2.	La riforma di Gentile e la «Carta della scuola» di Bottai	1331
3.	Lombardo Radice e la «scuola serena»	1331
4.	La pedagogia cattolica in reazione all'attivismo.....	1332
4.1.	Maritain e l'educazione integrale del personalismo	1332
4.2.	L'attivismo cattolico italiano.....	1332
4.3.	Don Milani e l'esperienza di Barbiana	1333

Capitolo 6

La relazione educativa.....	
------------------------------------	---

Capitolo 7

Pedagogia sociale, la relazione scuola-famiglia e le agenzie educative.....	1335	
1.	Socializzazione e pedagogia sociale	1335
2.	Il ruolo della famiglia, della scuola, del territorio e della città.....	1336
3.	Le professioni educative	1337
4.	La comunicazione intersoggettiva tra docente e allievo.....	1338
5.	Il rapporto scuola-famiglia	1339
6.	Scuola e rapporti tra pari	1340
7.	Contesto ambientale.....	1341
8.	Scuola ed extrascuola	1342

Capitolo 8

Psicologia sociale e scolastica.....	
---	---

Sezione II – Didattica speciale

Capitolo 1

Gli strumenti didattici e tecnologici per l'inclusione.....	1345	
1.	Inclusione e Disabilità.	1345
1.1.	L'insegnante di sostegno.....	1346
1.2.	Il PEI su base ICF e gli strumenti compensativi	1346
1.3.	Normative del modello PEI	1347

1.4.	I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). <i>Rinvio</i>	1347
2.	Accessibilità e Tecnologia	1348
2.1.	Accessibilità del Sito Web di un Istituto scolastico.....	1348
3.	La Tecnologia Assistiva e la didattica inclusiva	1349
3.1.	Strumenti compensativi e misure dispensative (alunni con DSA).....	1350
3.2.	Nuove Tecnologie e disabilità	1351
3.2.1.	Disabilità fisiche/sensoriali (non vedenti e ipovedenti)	1352
3.2.2.	Disabilità fisiche/sensoriali (non udenti).....	1352
3.2.3.	Disabilità fisiche/sensoriali (alunni con difficoltà motorie)	1353
3.2.4.	Disabilità cognitive	1353
3.2.5.	Il disturbo da deficit dell'attenzione/iperattività (DDAI/ADHD)	1353
4.	Office Automation	1354
4.1.	Microsoft Office.....	1354
4.2.	OpenOffice	1354
4.3.	Web-Application di Office Automation	1355
4.4.	Google Docs.....	1355
4.5.	Ms Word 2019.....	1355
4.6.	Ms Excel 2019.....	1355
4.7.	Ms Power Point 2019	1356
5.	Sintesi vocale	1357
5.1.	Calcolatrice dotata di sintesi vocale	1357
5.2.	Audiolibri.....	1357
4.3.	MiniAudioBook.....	1358
5.	Mappe concettuali.	1359
6.	Scanner con software OCR.....	1360
7.	I traduttori online.....	1360
8.	Dizionario elettronico.....	1361
9.	Le novità introdotte dal PNRR e la transizione al digitale	1361

Capitolo 2

TIC e scuola.....	1363	
1.	La scuola tra tradizione e innovazione.....	1363
1.1.	La scuola della comunicazione	1364
1.2.	La scuola dell'informazione	1364
2.	La nuova cultura digitale.....	1365
2.1.	I docenti e la nuova didattica digitale.....	1365
2.2.	Competenze chiave e competenza digitale.....	1366
2.3.	Le <i>literacy</i>	1367
2.4.	PNSD, Piano Nazionale Scuola Digitale.....	1367
2.5.	Modelli di integrazione delle tecnologie informatiche e digitali	1368
2.6.	TPACK.....	1368
2.7.	SAMR	1368
2.8.	EPICT.....	1369
2.9.	ICT-CST	1369
3.	Formazione e competenze digitali a scuola.	1369
3.1.	Formazione digitale.	1369
3.1.1.	PNSD e PNRR	1370
3.1.1.1.	Criticità del PNSD	1371
3.2.	Competenze digitali dell'insegnante.	1372
3.3.	Competenze digitali dello studente	1372
3.4.	Servizi digitali per la scuola	1375
3.4.1.	Sito Web della scuola.....	1375

3.4.2.	Albo pretorio online	1375
3.4.3.	Registro elettronico	1376
3.4.4.	PagoPA	1376
3.4.5.	NoiPA.....	1377

Parte XII

Ragionamento verbale logico e astratto (*online*)

Parte XIII

Lingua inglese (*online*)

Parte XIV

Informatica (*online*)